

# *La Festa*



## *dei santi Cosma e Damiano in Alberobello*



*Programma 2001*

*edizione a cura del Comitato Feste Patronali*





**C**arissimi,  
il nuovo millennio del mondo si apre, concluso il grande Giubileo del Duemila, alla luce dell'invito coraggioso e forte che il Papa ha rivolto alla Chiesa e a tutta l'umanità "Duc in altum!" "Prendi il largo!".

Anche per noi, che ci raccogliamo ancora una volta intorno ai nostri Santi Protettori per onorarli nella ricorrenza annuale del loro martirio, queste parole assumono un senso ben preciso: siamo invitati, come dice il Papa, a *fare memoria grata del passato*, a *vivere con passione il presente*, ad aprirci con fiducia al futuro, nel nome di Gesù Cristo che è lo stesso ieri, oggi e sempre.

È per Lui che i santi Cosma e Damiano hanno vissuto con passione la vita al servizio dei fratelli, mettendo a disposizione di tutti, con gratitudine, i doni che Dio aveva loro concesso e testimoniando con le opere la fede nel Dio che tutti ama e salva attraverso Gesù.

È un riconoscimento che ci chiede maggiore impegno e sollecitudine, perché trovino accoglienza e ascolto le attese di tutti coloro che, rivolgendosi ai santi Cosma e Damiano come potenti intermediari, cercano l'orientamento sicuro per avere lo spirito autentico del Vangelo in ogni esperienza di vita.

È per Lui, per Gesù Cristo, che hanno superato timori, torture e persecuzioni, aperti al futuro della storia e al futuro della gloria presso tutti coloro che, come noi facciamo ora, li avrebbero presi ad esempio di fedeltà e di coerenza con il Vangelo.

Sull'esempio dei santi Cosma e Damiano anche noi, grati per tutti i doni ricevuti per la loro intercessione, desideriamo accogliere l'invito del Papa; ci impegniamo a vivere con passione tutto ciò che ci lega al comune cammino di tutti gli uomini, ad essere accoglienti e aperti a tutte le necessità così spesso presentate nella preghiera e nella supplica all'altare del nostro Santuario, ad aprirci con fiducia al futuro che Dio ha preparato per ogni persona, per la nostra comunità, composta anche dai devoti e dai fedeli, per la Chiesa e per l'umanità intera.

Tutti coloro che, ancora una volta, raggiungeranno il Santuario per rivolgere la loro preghiera di supplica e di ringraziamento ai Santi Medici possano trovarvi, dunque, l'aiuto e l'incoraggiamento a vivere le dimensioni fondamentali della vita cristiana: l'ascolto della Parola e la celebrazione del perdono, la preghiera e la chiamata di tutti alla santità.

Chiamati a coltivare la virtù della speranza, affidiamo ogni nostro impegno all'intercessione dei santi Cosma e Damiano, autentici testimoni della fede nel Cristo Risorto e dell'amore verso i fratelli più bisognosi; possano i Santi Medici proteggere e sostenere nel cammino tutti coloro che li riconoscono fratelli nella fede e possa il Signore benedire tutti e ciascuno per i loro meriti e la santità della loro testimonianza.

Un saluto affettuoso ai devoti, pellegrini e fedeli vicini e lontani, e una preghiera per ciascuno.

**don Giovanni Martellotta**

ARCIPRETE RETTORE DELLA BASILICA SANTUARIO



foto di copertina: Fotolaboratorio ANNESE

## **Sommario**

pag. 4

### **La festa vista da Putignano**

intervista all'on. sen. prof. Pietro Mezzapesa

pag. 6

### **... mi ricordo la mia Festa**

di Italo Palasciano

pag. 9

### **Antichi legami e intatta devozione**

di Giuseppe Marraffa

pag. 11

### **Rispecchiare la luce di Cristo**

approfondimento liturgico

pag. 14

### **Sulle tracce dei Santi Medici nei territori della Serenissima Repubblica di San Marco**

di Giuseppe Maggioni

pag. 16

### **I Santi Medici oltre Oceano**

di Frank Tomaino

pag. 18

### **Terzo Premio Culturale**

pag. 20

### **Notizie dalla Basilica Santuario**



**L**a festa in onore dei santi Cosma e Damiano, Patroni e Protettori di Alberobello, viene riproposta anche quest'anno secondo lo schema ormai consolidato dalla plurisecolare tradizione, in piena sintonia con le grandi Feste Patronali che si svolgono in Puglia e costituisce un richiamo per decine di migliaia di pellegrini, che nei giorni della festa affluiscono ad Alberobello per venerare i Santi Medici, ma anche per seguire le numerose manifestazioni programmate (concerti di musica leggera, bandistica, fuochi pirotecnici, illuminazione artistica).

L'avvenuta elevazione del nostro Santuario a Basilica Minore, da parte di S.S. Giovanni Paolo II, deve rappresentare per tutti gli Alberobellesi una motivazione in più per far sì che gli aspetti della festa civile si integrino e si completino con quelli religiosi e in particolare con le solenni e devotissime processioni.

L'impegno organizzativo assunto dal Comitato è stato sempre sorretto dal contributo di tutti i cittadini, di ogni ceto e condizione, dei cavalieri dei Santi Medici, dei devoti residenti in Italia e all'estero, dell'Amministrazione Comunale e della locale Banca di Credito Cooperativo. A tutti questo Comitato esprime il più sentito ringraziamento con l'augurio che anche per la prossima festività non verrà meno il concreto e generoso contributo di tutti e di ciascuno.

**Nino Salamida**

PRESIDENTE COMITATO FESTE PATRONALI

L'atteso ritorno dei festeggiamenti in onore dei Protettori di Alberobello, santi Cosma e Damiano, da sempre testimonianza di fede e di tradizione, ci vede impegnati in una gara di preparativi. In modo particolare è impegnato il Comitato, che invita tutti i concittadini e i devoti, residenti in Italia e all'estero, a dare un concreto e generoso contributo per le spese che sopporterà, perché tutto torni a onore e vanto della nostra città.

*Le offerte per l'organizzazione della festa dovranno pervenire al*  
**COMITATO FESTE PATRONALI**  
*piazza del Popolo, 26 - 70011 Alberobello (Ba)*

Continua la raccolta di testimonianze e opinioni dalle cittadinanze limitrofe che ogni anno prendono parte, anche in modo ufficiale, ai festeggiamenti dei nostri Santi Medici. Dopo Martina Franca, quest'anno è la volta di Putignano, nelle parole di un profondo conoscitore dei sentimenti della propria città.

## **La festa vista da Putignano**

*intervista all'on. sen. prof. Pietro Mezzapesa*

*Cosa pensa, in tutta sincerità, di questi fenomeni di devozione popolare (pellegrinaggi notturni, processioni, religiosità legata alla festa del patrono...)? Come spiegarli il loro permanere anche in strati giovanili della nostra società? Sono fenomeni che vanno gestiti e orientati verso qualche traguardo "spirituale" o vanno accettati così come sono? Perché?*

La "religiosità" di un popolo è il prodotto storico di fede e di devozione, ossia di convinzioni religiose, più o meno fondate su una solida cultura teologica, e di comportamenti pietistici spesso ereditati da consolidate tradizioni. L'uomo, si sa, è materia e spirito: non c'è da meravigliarsi, pertanto, se la sua religiosità ha bisogno di esprimersi anche in forme esteriori, anche vistose, come le processioni e i pellegrinaggi. Segni esterni di una *pietas* interiore, essi testimoniano un nucleo, ancorché minimo, di spiritualità che li alimenta. Il rischio di una degenerazione paganeggiante di tali fenomeni, certo, esiste; come esiste il rischio che tutto si riduca a folklore devozionale. Sta a chi di dovere puntualizzare, volta a volta, il preminente significato religioso, e quindi spirituale, di queste manifestazioni. Il fatto, poi, che anche i giovani siano coinvolti in questi fenomeni, non è da giudicare negativo, anzi. Esso sta a significare che i giovani sentono il bisogno dell'assoluto; e ne avvertono, sia pure indistintamente, la presenza nelle manifestazioni di devozione popolare. Può essere il primo passo verso la scoperta piena e illuminante del "messaggio".



*Che idea vi siete fatta dalla vicina Putignano della nostra festa patronale? Qual è il comune sentire dei suoi concittadini, anche se il fenomeno è senz'altro più diffuso nelle zone rurali, rispetto alla vecchia Silva Arboibelli che festeggia i suoi famosi santi anàrgiri in un Santuario da poco elevato a Basilica? Alberobello, per voi è solo trulli, o qualcos'altro?*

Alberobello per i Putignanesi è stato per tanto tempo, innanzi tutto e soprattutto, il paese dei Santi Medici. I trulli, a noi che con i trulli abbiamo un'antica familiarità essendone la nostra campagna abbastanza ricca, non dicevano granché in particolare e del resto essi sono venuti solo più tardi a consacrare la celebrità di Alberobello a livello mondiale. Se frugo nei miei ricordi infantili, Alberobello per i Putignanesi era il grande mercato settimanale del giovedì, che attirava i "massai" a commerciare bestiame, e la grande festa dei santi Cosma e Damiano, che spingeva centinaia di fedeli a fare a piedi il tragitto Putignano-Alberobello (allora la strada era bianca e polverosa) la notte della vigilia della festa, per assistere in tempo alla prima messa del mattino del 27. Le situazioni naturalmente evolvono. Alberobello non è più l'antico borgo rurale circondato da annose selve. È ormai centro rinomato di turismo mondiale. ma non è male che, almeno nei paesi vicini, essa sia ricordata soprattutto come il paese dei Santi Medici; la dimensione religiosa può anche servire a conservare l'immensa ricchezza della dimensione umana, altrimenti messa a rischio dall'invasione delle... turbe esotiche.

---

*Ricorrono anche nella sua città occasioni di intensa religiosità popolare? A quali altri santi patroni sono devoti i suoi concittadini e che somiglianze si possono scorgere tra le diverse devozioni? Venerate anche nella vostra Putignano i Santi Medici? Cosa rimane di quella fede popolare di antica tradizione, a cui il più antico Carnevale d'Italia faceva e fa da contraltare? Ha finito per prevalere l'uno sull'altra?*

Vorrei innanzi tutto respingere l'idea del carnevale come "contraltare" alla fede popolare. No! Non sono due cose che si respingono; aspetti differenti, certo, ma non contrastanti della nostra realtà storica e antropologica. Possiamo anche non accettare la tradizione antichissima, secondo la quale alle origini del nostro carnevale c'è stato un episodio di spessore religioso e devozionale, la traslazione delle reliquie di santo Stefano, nostro Protettore dalla marina adriatica a Putignano; ma il carnevale non può essere visto come la negazione del patrimonio di fede e di convincimenti religiosi e di comportamenti devozionali del popolo putignanese. La devozione dei Putignanesi, per la Madonna sotto vari titoli: Addolorata, delle Grazie, del Rosario o per santo Stefano..., è stata, e rimane, assai viva, anche se piuttosto composta e lontana da derive superstizionali e da certe... sguaiatezze, in cui talora sconfinano le manifestazioni religiose popolari. Per quanto, poi, concerne la venerazione per i Santi Medici, essa è diffusa. Anche da noi si svolge la festa settembrina, certo non con la solennità e l'afflusso di pellegrini che si registrano ad Alberobello. Mi è passato per mano proprio il recente decreto vescovile del 5 settembre 1950, con cui mons. Falconieri "stabilizzava" la festa dei Santi Medici a Putignano, prescrivendo, tra l'altro, che alla celebrazione della stessa messa si premettesse "almeno un triduo di predicazione opportunamente pastorale". Da qualche anno, in mancanza di una Congrega propria, l'organizzazione della festa è stata affidata alla Confraternita dell'Addolorata.

*Se ci consente la domanda: lei ha una particolare devozione verso qualche santo? Se sì, quale e perchè?*

Confesso di non essere un fan di questo o quest'altro santo. Aggiungo che mi disturbano certi fanatismi che talora si accendono intorno a tale santo o a tale beato. Guardo ai Santi, a tutti, come a esempi eccezionali che la Chiesa addita alla nostra attenzione e sensibilità, perché ci confortino nel mantenere salda la nostra fede nel nostro cammino nella storia. Ed è per questo, per la storicità del loro esempio, che sono incuriosito a conoscere gli aspetti della vita terrena, per scoprirne, da una parte, l'umanità che li fa simili a me, dall'altra, l'eroicità delle virtù che li fa miei maestri. Ovviamente c'è qualche figura di Santo che, più di altri, mi affascina: Pietro, per la sua umanità cordiale e dolente, un misto di fede titanica e di umana debolezza; Francesco d'Assisi, per quella carica di amore verso tutti, Creatore e creature, che ispira il suo celebre Cantico; tra i contemporanei, Massimiliano Kolbe, esempio di carità eroica e di coraggio sovrumano, in una stagione in cui trionfavano l'odio e la paura pusillanime... L'elenco sarebbe lungo. Aggiungo solo una considerazione, probabilmente ovvia: la devozione per un santo non può fermarsi al santo. Se, attraverso il santo, non porta a Dio, è solo un povero fatto umano.

---

Ancora più che per gli Alberobellesi di oggi, la festa dei Santi Medici era un momento tutto speciale per quelli di ieri. Abbiamo chiesto di fare un tuffo nella memoria ad uno studioso del movimento contadino in Puglia, un storico, un laico, che la lunga lontananza dal paese natio ha reso essenziale, lucido e commovente nel ricordo.

## **...mi ricordo la mia Festa**

di Italo Palasciano

Allorquando fui sollecitato a scrivere alcuni miei ricordi infantili e giovanili della festa dei santi medici Cosma e Damiano devo dire che, mentalmente, non esitai ad accogliere l'invito; quei ricordi non dovevo far fatica a cercarli nella memoria tanto sono ancora impressi e vi rimangono vividi e quasi magici.

Non tutte le emozioni si rivivono, anche a molta distanza di anni, come quelle vissute nei giorni che precedevano il 27 settembre, ricorrenza della festa grande, anche perché si trattava di più giorni; c'erano quello precedente e il successivo che erano, si diceva, dedicati ai paesani.

Al di là del sentimento religioso, a cui in famiglia ci si richiamava, la festa dei Santi Medici condizionava tutta la vita della casa e dell'intero paese. Tutto questo nella fantasia di un ragazzo dava all'evento un fascino tra il misterioso e l'ineluttabile.

Era nello stesso tempo naturale e incomprensibile il fatto che tutto si predisponesse per il giorno dei Santi Medici e tutto veniva rinviato a dopo la loro festa, dall'acquisto delle scarpe e dell'abito nuovo ad alcune decisioni familiari più importanti, alle spese più o meno impegnative. Tutto si svolgeva in vista del giorno festivo che finalmente iniziava concretamente di prima mattina con il suono della banda musicale.

Che emozione! Noi ragazzi ci piazzavamo da protagonisti in prima fila, dinanzi ai musicanti della banda locale, e attraversavamo le vie del paese, quasi fossimo noi a dare il via alla festa. Era la banda che amavamo di più, perché verso le altre, quelle famose che venivano da Conversano o, addirittura, da Lanciano, provavamo sentimenti diversi, non tanto perché erano bande musicali forestiere, ma a causa delle ore in cui suonavano, che erano quelle dopo la mezzanotte, prima dello sparo dei fuochi pirotecnici che si svolgeva *abbasso alla foggia*, ove però non si poteva correre prima che la banda esaurisse l'ultimo brano. Quest'attesa infinita era un tormento per noi ragazzi dagli occhi stanchi di noia e di sonno che non ci facevano apprezzare la musica. Per non dire che quasi la odiavamo.

Negli anni più tardi, in uno stato direi di colpa, mi piaceva attribuire a quelle nervose attese di fine concerto, per l'ansia di correre ad assistere ai fuochi, i miei mai superati difficili approcci alla musica lirica. Nello stesso tempo mi rendevo consapevole del grande contributo dato dalle bande alla conoscenza della musica da per i ceti popolari, per i quali la festa patronale ha rappresentato, per tanto tempo, l'occasione unica di approccio alla musica; per questo non esitai, da grande, a ricordarla ad un altezzoso giovane musicologo quando ebbe a sottopormi, per la pubblicazione, un suo scritto, per altri aspetti pregevole, che conteneva espressioni di dispregio verso le bande.

Che polemiche, che feroci antagonismi e che passioni suscitavano le bande! Non si andava per il sottile. Nicola Longo una sera della festa dei Santi Medici

pregò me, ragazzo ignaro e a lui legato per motivi che dirò, di andare dal medico Mincuccio Aversa (forse a capo del comitato feste patronali), che ascoltava la banda poco lontano, e dirgli che nella banda si sentiva un vuoto (l'allusione era ad alcuni strumenti musicali, ma ciò lo compresi dopo). "Vai a dire a quello che ti ha mandato - fu la secca risposta - che il vuoto lui ce l'ha in testa". E giù uno scappellotto, in verità non tanto leggero da ricordarlo.

E la grande luminaria! Il fascino luminoso di quella lunga fila di archi zeppi di lampadine dai più colori, con lo sfondo della chiesa madre, sotto i cui archi si snodava *lo struscio*; c'erano il gelato, la gassosa o, addirittura, lo spumone.

Non erano, invece, oggetto dei desideri di noi ragazzi le coppe di brodo che i macellai vendevano prelevandolo da grandi caldaie, alimentate da fuochi a legna, sistemate davanti alle macellerie, le quali emanavano intensi e prepotenti odori, frutto chissà di quale miscuglio di parti di carni, non certo nobili, di pecora e di maiale. Dicevano che quel brodo rappresentava l'attrazione più grande dei forestieri; golosità solo di uomini e non già di donne. La macelleria in genere, allora, non era posto per donne.

La memoria lontana torna allo *struscio*, perché alcuni ricordi sono a volte prepotenti; mi viene di pensare ad un momento quasi magico, quando l'aver preso conoscenza di una realtà ti fa di colpo sentire di essere diventato più grande perché più consapevole.

Ricordo che qualche volta notavo, al di fuori dello *struscio*, un ragazzino solo e triste, vestito in modo strano, nel senso di diversamente da me, camminare sul marciapiede, quasi rasentando i muri dei palazzi. Vi erano, allora, nei paesi delle persone grandi che non scacciavano i ragazzi quando facevano loro delle domande e avevano la pazienza e forse anche il gusto di spiegare.

Uno di questi, almeno per quanto mi riguarda era Nicola Longo. A lui, cui mi rivolgevo spesso, chiesi di quel ragazzino. Mi rispose, perché sapeva tutto, che quel ragazzino, forse mio coetaneo, era un pastorello che viveva tutto l'anno in una masseria, dove lavorava portando le pecore al pascolo. Per la festa dei Santi Medici aveva avuto il permesso di tornare per un giorno in paese, ove non aveva amici. Era un estraneo a casa sua.



Processione  
27 settembre 1927

Da grande mi sono occupato, per la mia attività, dei pastorelli e delle tradizionali fiere-mercato di alcuni paesi, come Noci, Altamura o Benevento, ove i bambini, quasi ragazzi, venivano ceduti, in cambio di un modestissimo salario, mentre venivano trattati acquisti o vendite di bestiame e di attrezzature agricole varie. L'unica condizione, chiamiamola contrattuale, era che il pastorello aveva diritto alla giornata libera il giorno della festa del santo patrono. Il ricordo del pastorello di Alberobello mi ha sempre accompagnato.

Vi furono anche delle risposte non ricevute. Fu quando nella chiesa madre vidi una donna devota dei Santi Medici che, in ginocchio, con la lingua leccava letteralmente il pavimento, raggiungeva, dalla porta d'ingresso, lungo la navata, le statue dei santi collocate nei pressi dell'altare maggiore.

Turbato e quasi sconvolto chiesi, non ricordo più a quale sacerdote, il perché di quella scena sconvolgente. La risposta non ci fu. Più tardi compresi che in quel silenzio c'era, da parte del sacerdote, la non approvazione di quanto avevo visto, insieme alla comprensione umana verso la devota, e nello stesso tempo la difficoltà, se non l'impossibilità, di spiegare ad un ragazzino le complesse motivazioni del gesto. •

Quello che avvenne verso la fine dell'infanzia non so spiegarlo. Fu il mio rifiuto della folla dei forestieri e della confusione nei giorni della festa patronale, una vera e propria occupazione del paese, con lo sconvolgimento delle abitudini quotidiane, a farmi fuggire. In quei giorni, mentre mia zia e le mie cugine tornavano al paese per la festa, io raggiungevo lo zio Donato, ferroviere della Sud-Est, a Conversano, ove viveva in una casa cantoniera non lontano dal paese. Così diverse volte al giorno, felicissimo, bandiera in mano, dopo aver aiutato ad abbassare le sbarre del passaggio a livello, attendevo, sull'attenti, il passaggio del treno. Ero soddisfatto, quasi che, grazie a me, tutto era andato bene; nessuno era rimasto sui binari.

In quello stato d'animo, i rumori e l'invasione da parte dei forestieri del mio paese erano molto lontani. Faceva, però, capolino una certa malinconia al pensiero che al rientro, qualche giorno dopo, si doveva ritornare a scuola, perché allora le scuole riaprivano ai primi di ottobre.



1927  
La processione, proveniente  
dalla via Monte Grappa, sosta  
in via Piave

E' l'autore dell'ultima e più ricca storia della vita e del martirio dei Santi Medici. In una rapida autobiografia, emerge il profondo attaccamento alla terra d'origine, i cui valori - compresa la devozione ai Santi Patroni - hanno segnato una vita dedicata alla cultura e alla ricerca delle proprie radici.

## **Antichi legami e intatta devozione**

di Giuseppe Marraffa

Nonno Giuseppe abitava in Alberobello, nel trullo di via Monte Nero, 21; lì morì il 31 agosto 1919. Mio padre, rimasto orfano di entrambi i genitori, si trasferì a Roma dove aveva conosciuto mia madre. Fu così che il 23 luglio 1923 nacqui.



I primi anni della mia infanzia furono felici, avevo due genitori affettuosi e mio padre, al mattino, mi svegliava cantando e suonando la chitarra che ancora conservo. Poi si ammalò di una lunga e dolorosa malattia e vennero i primi giorni neri della mia infanzia. Per fortuna mia madre era una donna dall'animo forte, di razza contadina, ma con una cultura fuori del comune, e seppe far fronte alle traversie di quei tempi duri.

Ciononostante, all'età di dieci anni, mio padre mi inviò in collegio dai PP. Giuseppini del Murialdo. Inutile dire che sette anni di collegio lasciarono in me un'impronta notevole sul piano educativo, culturale e formativo.

A circa dodici anni cominciai a scrivere le mie prime poesie; poi, finiti gli studi, vennero il lavoro, la guerra e l'occupazione da parte dei nazisti. Nel 1943 dopo aver fronteggiato, con un gruppo di civili, i tedeschi che stavano saccheggiando il Viminale, mi salvai per miracolo dalle sventagliate di mitra che i nazisti mi scaricarono contro. Mi ritrovai pochi giorni dopo nel sotterraneo di un convento di suore, insieme con una famiglia di ebrei e alcuni ufficiali dell'esercito, disertori come me. Non resistetti a lungo nel sotterraneo, dopo quaranta giorni uscii all'aperto e non ebbi paura di affrontare i nazifascisti, finché un brutto giorno mi presero e mi caricarono su un camion diretto verso il Nord. Riuscii a fuggire e mi portai dietro un gruppo di giovani che era con me e penso che ancora mi stiano ringraziando, come fecero allora.

Poi giunse la liberazione nel giugno del '44 e, per vivere, attesi ai più svariati lavori, finché nel '46, con l'aiuto di alcuni amici, entrai come geometra nel Genio Civile di Roma.

In quel periodo si può capire che non c'era spazio per svolgere attività culturali di alcun genere, però il mio pensiero era costantemente teso a far tesoro delle mie esperienze per esternarle in un racconto che ora sto scrivendo.

Cosa mi lega ad Alberobello è presto detto! Il grande amore di mio padre per questo paese è stato infuso in me fin dalla fanciullezza. I miei primi ricordi di *Jarubbedd* iniziarono negli anni '28 e '29, quando, con i treni popolari, papà ci portava ad Alberobello tutti gli anni.

Ricordo che si partiva di sera dalla stazione Termini di Roma, durante tutta la notte non chiudevo occhio, mi piaceva ascoltare ad ogni stazione la voce del capotreno che gridava forte il nome della stazione in cui stavamo transitando, finché, dopo l'alba, si arrivava a Bari, dove scendevo con i miei per salire sulle carrette a carbone della ferrovia del Sud-Est.

Quando si arrivava a *Jarubbedd* era come entrare in un paradiso incantato; non per nulla i miei avi lo avevano chiamato Monte Olimpo, il giardino degli dei, la contrada Marraffa, dove era la vigna di mio nonno.

Al mattino presto, papà andava alla vigna con il mio fratellino, due anni più piccolo di me. Io dormivo finché la nonnetta, come la chiamavo, mi serviva

un tazzone fumante di latte di capra, appena munto da ù *caprer* che passava con le sue capre davanti al trullo. Quanto erano buone, nonna Livia, le tue *pucceratiedd* appena sfornate, che sia benedetta dove sei, per quelle e per le altre cose piacevoli che ci dedicavi!

Mio padre vendette la vigna; dopo la sua morte andai dal compratore per riaverla, gli offrii il doppio della cifra che aveva sborsato, ma non accettò.

Nel 1948 mi sposai, ebbi quattro figlie, e, appena si poteva, le portavo con mia moglie ad Alberobello per la festa dei Santi Medici. Ricordo che, una volta, una delle bimbe era talmente piccola che la trasportammo in un cesto e lì dormì la notte.

Il lavoro mi aveva portato in Emilia Romagna, ove la gente del posto mi volle consigliere comunale e poi segretario della locale D.C. Da allora iniziò la mia collaborazione con la stampa: "Azione Democratica" di Ravenna e "Il Piccolo" di Faenza. I miei articoli erano molto apprezzati e suscitavano le ire dei miei avversari politici; in fondo si collaborava ed eravamo tutti amici. Ancora oggi, quando dopo tanti anni, mi reco in Romagna, anche qualche avversario politico di allora si ferma per salutarmi e mi offre persino il caffè.

Intanto, mi ero unito alla compagnia teatrale dell'Università "La Sapienza" e ad una privata di un gruppo di amici napoletani e con cui recitavo in diversi importanti teatri romani. I Napoletani, in particolare, vollero farmi cantare addirittura una canzone in dialetto napoletano, per fortuna, me la cavai con molta fifa però. Offerte di metter su compagnia ne avevo ricevute diverse, ma ho sempre rifiutato, era una responsabilità troppo grande per me e poi ormai stavo lavorando alla "Storia di Alberobello" e non avrei avuto il tempo da dedicare ad altre cose.

Da tempo però rimuginavo il progetto: scrivere la "Storia dei Santi Medici". Avevo fatto delle ricerche e non avevo trovato nessuna opera sui santi che mi soddisfasse; quasi tutte avevano l'aspetto di un volume di prediche sull'argomento, salvo gli elenchi di alcuni miracoli e delle chiese intitolate ai santi. In particolare ad Alberobello, vedevo ogni anno, per la ricorrenza della festa, che non c'era alcun volume sulla vita e il martirio, ma solo qualche librettino difficilmente reperibile. Di lì è scaturita l'idea di fare delle ricerche nelle sedi appropriate e di scrivere questa storia bellissima ed edificante.

Secondo me, non era sufficiente mettere insieme poche notizie degli atti ufficiali, bisognava scavare e mostrare in quale contesto i santi vissero e operarono, dove impararono ad esercitare e in quali condizioni politiche era la Chiesa cristiana dell'epoca. Quella Chiesa fu la *Bandiera* e il *Credo* del loro modo di esercitare l'arte medica e di imperare le guarigioni. Così tallonai il mio libraio di Frascati, affinché mi procurasse una copia della vita di "San Luigi", Ed. Einaudi, scritta dal francese Le Goff. L'illustre scrittore aveva lavorato sedici anni per scrivere l'opera ed era convinto che non si potesse parlare della vita di un santo senza descrivere le condizioni umane, politiche e religiose dell'ambiente in cui il santo era vissuto e aveva operato.

Inutile dire che fui entusiasta dell'opinione di Le Goff e la feci mia. Iniziai subito le opportune ricerche nelle più grandi biblioteche romane: La Calasanziana, l'Angelica e La Vaticana e comprai tutte le opere sull'argomento che potei trovare in commercio. Il lavoro di ricerca durò quasi quattro anni e il risultato, che considero incompleto e suscettibile di miglioramenti e di completamento, è sotto i vostri occhi e spero non deluda il lettore, almeno quello meno esigente.



Copertina del libro dell'Autore

# Programma

*dei festeggiamenti in onore dei santi medici  
Cosma e Damiano*



Artistica illuminazione  
della premiata ditta Faniuolo di Putignano

Veduta parziale dell'allestimento 2000

# CAVALIERI DEI SANTI MEDICI COSMA e DAMIANO

CHE HANNO PARTECIPATO ALLE PROCESSIONI DEL 27 E 28 SETTEMBRE 2001

|   |                |  |                         |
|---|----------------|--|-------------------------|
| ALFARANO Nancy e Cosmo in memoria di Bertini Comasio            | Endicott, USA  | LEONE Teresa in memoria di Rotolo Pietro                   | Alberbello              |
| ARGESE Maria in memoria di Marinelli Luca                       | Alberbello     | NATALI Greta in memoria di Longo Giovanni                  | S. Alluccio Uzzano (PT) |
| COLUCCI Caterina in memoria di Laera Francesco                  | Alberbello     | PALMISANO Antonietta in memoria di Palmisano Maria e F.sco | Putignano               |
| CONTE Donatina in mem. di Giannuzzi Domenichella e Conte Nicola | Alberbello     | PALMISANO Cosima in memoria di Matarrese Giovanni          | Alberbello              |
| CRISTOFARO Stefano in memoria di Cristofaro Ottavio             | Martina Franca | PIEPOLI Anna in memoria di Contuzzi Giuseppe               | Alberbello              |
| DE GIUSEPPE Maria in memoria di Laghezza Michele                | Alberbello     | PIEPOLI Giuseppe in memoria di Piepoli Mario               | Trapani                 |
| GIANFRANTE Cataldo in memoria di Gianfrante Antonia e F.sco     | Endicott, USA  | PIEPOLI Rossana in memoria di Guarella Giuseppe            | Alberbello              |
| AGRUSTI Vincenzo  | Alberbello     | RODIO Lorenza in memoria di D'Agostino Cosimo              | Alberbello              |
| GILBERTI Domenico in memoria di Nisi Paola Addolorata           | Alberbello     | SERVODIO Rosa in memoria di Morelli Franco                 | Bari                    |
| LACATENA Anna Paola in memoria di Grassi Lucia                  | Taranto        | SGOBBA Caterina in memoria di Marangi Gennaro              | Alberbello              |
| LAERA Vincenza in memoria di Garzelli Giovanni                  | Noci           | TAURO Rosa in memoria di Colucci Vitantonio                | Alberbello              |

ABBRACCIAMENTO Carlo Martina F.  
 ABBRACCIAMENTO Cosimo Alberbello  
 ABBRACCIAMENTO Filippo Martina F.  
 ABBRACCIAMENTO F.sco Alberbello  
 ABBRACCIAMENTO Sabino Martina F.  
 AGNONE Vincenzo Alberbello  
 AGOSTINO Francesco Alberbello  
 AGOSTINO Roberta Parma  
 AGRUSTA Grazia Alberbello  
 AGRUSTI Paola Alberbello  
 AGRUSTI Vincenzo Alberbello  
 AGRUSTI Vincenzo Alberbello  
 AL O' Rosa Monopoli  
 ALTOVILLA Salvatore Alberbello  
 AMATULLI Giovanni Massa Lombarda  
 AMATULLI Giulio Alberbello  
 ANGELINI Maria Montalbano/Fasano  
 ANGELINI Vito Alberbello  
 ANGIULLI Domenico Alberbello  
 ANGIULLI Francesco Alberbello  
 ANGIULLI Francesco Alberbello  
 ANGIULLI Francesco Alberbello  
 ANGIULLI Leonardo S. Giorgio in Bosco  
 ANGIULLI Michele Alberbello  
 ANNESE Antonio Alberbello  
 ANNESE Carmine Alberbello  
 ANNESE Domenico Alberbello  
 ANNESE Felice Alberbello  
 ANNESE Leonardo Alberbello  
 ANNESE Leonardo Alberbello  
 ANNESE Nicola Alberbello  
 ANNESE Nicola Alberbello  
 ANNESE Paolo Alberbello  
 ANNESE Vita Alberbello  
 ANNESE Vito Monopoli  
 AQUARO Nicola Martina F.  
 AQUILINO Bernardino Alberbello  
 AQUILINO Cosima Alberbello  
 AQUILINO Cosimo Alberbello  
 AQUILINO Francesco Alberbello  
 AQUILINO Serafina Alberbello  
 ARGESSE Antonio Martina F.  
 ARGESSE Domenico Alberbello  
 ARGESSE Francesco Martina F.  
 ARGESSE Lorenzo Martina F.  
 ARGESSE Maria Martina F.  
 ARGESSE Sebastiano Martina F.  
 ARMADI Antonio Castellaneta M.  
 BACCARO Angelo Martina F.  
 BAGNARDI Ottavio Alberbello  
 BAGNARDI Viviano Alberbello  
 BALDINI AZZIZIA Pietro Martina F.  
 BALENA Gianni Alberbello  
 BALSAMO Antonio Ceglie M.  
 BALSAMO Giuseppe Corcelles, Belgio  
 BALSAMO Rocco Ceglie M.  
 BARATTA Natale Martina F.  
 BARNABA Antonia Alberbello  
 BARNABA Maria Alberbello  
 BARNABA Nicoletta Alberbello  
 BARNABA Oronzo Alberbello  
 BASILE Giovanni Modena  
 BASILE Giuseppe Modena  
 BERNOCCO Adriana Alberbello  
 BERNOCCO Nicola Alberbello  
 BERTINI Michele Alberbello  
 BINARDI Giovanni Martina F.  
 BLASI Maria Luigia Martina F.  
 BOCCARDI Giuseppe Endicott  
 BRUNO Donato Martina F.  
 BRUNO Leonardo Martina F.  
 BRUNO Vitantonio Martina F.  
 BRUNO Vitantonio Martina F.  
 CAFORIO Maria Carmela Alberbello  
 CALABRETTA A. Antonio Alberbello  
 CALABRETTA Antonio Alberbello  
 CALABRETTA Giuseppe Bari  
 CALABRETTA Giuseppe Martina F.  
 CALABRETTA Marino Alberbello  
 CALAVITA Domenico Mottola  
 CALDARARO Pietro Alberbello  
 CALDARARO Vito Alberbello

CALELLA Leonardo Martina F.  
 CALIANDRO Cosimo Martina F.  
 CALIANNI Emanuele Martina F.  
 CALIANNO Luca Martina F.  
 CAMMISA Pasquale Martina F.  
 CAMPANELLA Domenico Martina F.  
 CAMPANELLA Francesco Martina F.  
 CAMPANELLA Lucia Noci  
 CAMPANELLA Vito Michele Martina F.  
 CANNARILE Donato Alberbello  
 CAPOTORTO Vincenzo Cologno M.zese  
 CARAMIA Ciro Alberbello  
 CARAMIA Giovanni Martina F.  
 CARDONE Rosa Alberbello  
 CARICOLA Rosetta Alberbello  
 CARICOLA Sabino Alberbello  
 CAROLI Angelo Martino Locorotondo  
 CAROLI Giuseppe Alberbello  
 CAROLI Giuseppe Alberbello  
 CARRIERI Domenico Martina F.  
 CARRIERI Leonardo Martina F.  
 CASTELLANA Francesco Martina F.  
 CASTELLANA Maria Martina F.  
 CASULLI Cosimo G.ppe Alberbello  
 CASULLI Giovanni Alberbello  
 CAVALLI Domenico Alberbello  
 CAVALLI Tommaso Alberbello  
 CAVALLI Vito Antonio Alberbello  
 CECERE Anna Alberbello  
 CECERE Anna Alberbello  
 CECERE Cosimo Noci  
 CECERE Teodoro Alberbello  
 CHIALA Martina Martina F.  
 CICCONE Giambattista Martina F.  
 CIELO Lucia Alberbello  
 CISTERNINO Francesco Alberbello  
 CITO Antonio Martina F.  
 CITO Giovanni Martina F.  
 CLOTIR Carmelo Alberbello  
 COLAMARIA Cataldo Alberbello  
 COLAMARIA Vito Alberbello  
 COLANINNO Eustacchio Gioia del C.  
 COLUCCI Cosimo Martina F.  
 COLUCCI Donato Alberbello  
 COLUCCI Francesco Martina F.  
 COLUCCI Giacomo Alberbello  
 COLUCCI Gianvito Alberbello  
 COLUCCI Leonardo Alberbello  
 COLUCCI Martino Alberbello  
 COLUCCI Natale Udine  
 COLUCCI Vito Alberbello  
 CONFORTI Francesco Noci  
 CONSERVA Grazia Rosa Martina F.  
 CONSOLE Stefano Alberbello  
 CONTE Anna Alberbello  
 CONTE Aurelia Martina F.  
 CONTE Donato Martina F.  
 CONTENTO Francesco Alberbello  
 CONTENTO Vito Alberbello  
 CONVERSANO Leonardo Fasano  
 CONVERSANO Rosa Pezze di Greco  
 CONVERTINI Francesco Crispiano  
 CONVERTINI Pasquale Putignano  
 CONVERTINO Antonia Fasano  
 CONVERTINO Cosimo Alberbello  
 CONVERTINO Damiano Alberbello  
 CONVERTINO Damiano Alberbello  
 CONVERTINO Giorgio Alberbello  
 CONVERTINO Giovanni Alberbello  
 CONVERTINO G.ppa Ant.a Martina F.  
 CONVERTINO Giuseppe Alberbello  
 CONVERTINO Giuseppe Alberbello  
 CONVERTINO Maria Alberbello  
 CONVERTINO Mario Alberbello  
 CONVERTINO Mario Alberbello  
 CONVERTINO Nicola Martina F.  
 CONVERTINO Nicola Martina F.  
 CONVERTINO Vito Martina F.  
 CRISTOFARO Anna Alberbello  
 CRISTOFARO Vincenzo Settimo Mil.se  
 CUPERTINO Francesco Alberbello  
 CURRI Enrico Alberbello

CURRI Martino Alberbello  
 DANESE Modesto Varzi  
 D'AGOSTINO Cosimo Alberbello  
 D'AGOSTINO Filomena Alberbello  
 D'AGOSTINO Grazia Alberbello  
 D'AMICO Pasquale Alberbello  
 D'APRILE Alessandro Noci  
 D'ARCO Cosimo Alberbello  
 D'ARCO Cosmo Damiano Alberbello  
 D'ARCO Domenico Alberbello  
 D'ARCO Giovanni Alberbello  
 D'ELIA Angelo Alberbello  
 D'ELIA Pietro Alberbello  
 D'ELIA Pietro Alberbello  
 D'ONGHIA Antonio Alberbello  
 D'ONGHIA Giammaria Alberbello  
 D'ONGHIA Giuseppina Castellana G.  
 D'ONGHIA Vito Noci  
 D'ONGHIA Mario Mottola  
 D'ONGHIA Vito Martina F.  
 DE BELLIS Cinzia Martina F.  
 DE CARLO Andrea Alberbello  
 DE CARLO Antonia Alberbello  
 DE CARLO Crescenza Alberbello  
 DE CARLO Damiano Alberbello  
 DE CARLO Domenico Alberbello  
 DE CARLO Giuseppe D.co Alberbello  
 DE CARLO Giuseppe D.co Alberbello  
 DE CARLO Grazia Alberbello  
 DE CARLO Vito Alberbello  
 DE CARLO Vito Alberbello  
 DE CAROLIS Leonardo Fasano  
 DE CAROLIS Valentino Fasano  
 DE FAZIO Giovanni Ceglie M.  
 DE FELICE Cosmo Dam. Alberbello  
 DE FELICE Domenico Alberbello  
 DE FELICE Giuseppe Alberbello  
 DE FELICE Lucia Alberbello  
 DE GIORGIO Angelo A.nio Alberbello  
 DE GIORGIO Angelo Raf.le Martina F.  
 DE GIORGIO Luigi Martina F.  
 DE GIORGIO Luigi Martina F.  
 DE LEONARDIS Francesco Capurso  
 DE LEONARDIS Francesco Alberbello  
 DE LEONARDIS Gianluigi Capurso  
 DE LEONARDIS Giuseppe Noci  
 DE LEONARDIS Leonarda Capurso  
 DE LEONARDIS Pietro G.mo Alberbello  
 DE LUCA Rosa Alberbello  
 DE MEIO Giuseppe Alberbello  
 DE MOLA Giovanna Alberbello  
 DE TOMMASO Gianvito Carol Stream  
 DE TOMMASO Giuseppe Turi  
 DE VITO Giovanni Alberbello  
 DI BARI Vito Alberbello  
 DI CHIANO Cosimo Domenico Turi  
 DI MENNA Donato Locorotondo  
 DI MENNA Michele Alberbello  
 DI MICHELE Carmela Martina F.  
 DI PACE Vita Monopoli  
 DONGIOVANNI Aurelia Alberbello  
 DONGIOVANNI Francesco Alberbello  
 DONGIOVANNI Mario Martina F.  
 DONGIOVANNI Nicola Mottola  
 DORIA Addolorata Alberbello  
 DORIA Giovanni Alberbello  
 DORIA Lucrezia Alberbello  
 DORIA Pasqua Alberbello  
 DRAGONE Pietro Alberbello  
 EPIFANO Francesco Martina F.  
 ETTORE Antonia Martina F.  
 ETTORE Antonio Alberbello  
 ETTORE Tommaso Alberbello  
 FANELLI Angela Alberbello  
 FANELLI Giuseppe Alberbello  
 FANELLI Vincenzo Alberbello  
 FASANELLI Ambrogio Martina F.  
 FASANELLI Giovanni Alberbello  
 FASANELLI Tommaso Alberbello  
 FEDELE Giuseppe Alberbello  
 FEDELE Giuseppe Alberbello  
 FEDELE Luciano Carovigno

FEDELE Simone Alberbello  
 FELICE Annunziata Martina F.  
 FERRANTE Antonia Alberbello  
 FERRANTE Giambattista Noci  
 FERRANTE Martino Alberbello  
 FERRETTI Luciana Roma  
 FILOMENO Arianna Alberbello  
 FILOMENO Graziano Alberbello  
 FUMAROLA Maria Alberbello  
 FUMAROLA Maria Martina F.  
 FUMAROLA Michele Martina F.  
 GALLO Carmelo Alberbello  
 GARGANO Donata Alberbello  
 GENTILE Giambattista Alberbello  
 GIACOVAZZO Tommaso Alberbello  
 GIACOVELLI Paolo Martina F.  
 GIANNINI Cosimo Alberbello  
 GIANNINI Francesco Alberbello  
 GIANNINI Piero Alberbello  
 GIGANTE Francesco Locorotondo  
 GIGANTE Giuseppe Alberbello  
 GIGANTE Nicola Alberbello  
 GIGANTE Vito Andrea Alberbello  
 GIOTTA Stefano Vito Putignano  
 GIROLAMO Angela Alberbello  
 GIROLAMO Maria Alberbello  
 GIROLAMO Pietro Martina F.  
 GIULIANI Francesco Alberbello  
 GIURA Giuseppe Castellaneta M.  
 GIURA Vito Castellaneta M.  
 GOFFREDO Vito Noci  
 GRASSI Angelo Fasano  
 GRASSI Angelo Alberbello  
 GRASSI Angelo Alberbello  
 GRASSI Domenico Alberbello  
 GRASSI Giovanni Alberbello  
 GRASSI Giovanni Alberbello  
 GRASSI Giuseppe Alberbello  
 GRASSI Giuseppe Martina F.  
 GRASSI Vincenzo Alberbello  
 GRASSI Vita Locorotondo  
 GRECO Antonio Alberbello  
 GRECO Cosimo Alberbello  
 GRECO Domenico Alberbello  
 GRECO Oronzo Alberbello  
 GRECO Pietro Martina F.  
 GRECO Pietro Alberbello  
 GRECO Sante Alberbello  
 GRECO Stefano Alberbello  
 GUARINI Alessandra Alberbello  
 GUARNIERI Maria Alberbello  
 IGNATTI Antonella Martina F.  
 IGNATTI Donato Martina F.  
 IGNISCI Caterina Alberbello  
 IGNAZZI Francesca Alberbello  
 INDOLFI Isabella Alberbello  
 INDOLFI Pietro Alberbello  
 INTINI Angelo Cisternino  
 INTINI Pietro Alberbello  
 IURLARO Orazio Mottola  
 IVONE Giovanni Noci  
 IVONE Vitantonio Alberbello  
 IVONE Vito Alberbello  
 LABADESSA Rosario Alberbello  
 LACATENA Cosimo Alberbello  
 LACATENA Francesco Alberbello  
 LACATENA Francesco Alberbello  
 LACATENA Francesco Alberbello  
 LACATENA Leonardo Alberbello  
 LACATENA Roberto Alberbello  
 LACATENA Sebastiano Taranto  
 LAERA Anna Alberbello  
 LAERA Carlo Alberbello  
 LAERA Carlo Alberbello  
 LAERA Domenico Alberbello  
 LAERA Giuseppe Putignano  
 LAERA Pietro Alberbello  
 LAGHEZZA Giuseppe Alberbello  
 LAGUARDIA Saverio Fasano  
 LANZILLOTTA Orazio Martina F.  
 LANZILLOTTA Rosanna Alberbello

|                         |                   |                             |                      |                           |                   |                         |             |
|-------------------------|-------------------|-----------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------|-------------|
| LANZILLOTTA Saverio     | Alberobello       | MELONE Giuseppe             | Martina F.           | PERRINI Francesco         | Alberobello       | SCIALPI Santa           | Martina F.  |
| LAPERTOSA Vito          | Alberobello       | MEZZAPESA Stefano           | Alberobello          | PERRINI Silvia            | Alberobello       | SCIANNI Sebastiano      | Alberobello |
| LATERZA Cosima          | Fasano            | MICOLI Angelo               | Alberobello          | PERTA Domenico            | Alberobello       | SEMERARO Cosimo         | Martina F.  |
| LATESORIERE Francesco   | Alberobello       | MICOLI Caterina             | Montalbano di Fasano | PERTA Filomena            | Palagianò         | SEMERARO Michele        | Putignano   |
| LECCE Cosimo            | Crispiano         | MICOLI Giuseppe             | Alberobello          | PERTA Francesco           | Martina F.        | SEMERARO Pasquale       | Putignano   |
| LEO Cosimo Francesco    | Alberobello       | MICOLI Martino              | Alberobello          | PERTA Francesco           | Alberobello       | SEMERARO Quirico Sante  | Cisternino  |
| LEO Pietro              | Alberobello       | MICOLI Pietro               | Alberobello          | PERTA Giovanni            | Alberobello       | SGOBBO Vito             | Alberobello |
| LEONE Giuseppe          | Noci              | MICCOLIS Cosimo             | Alberobello          | PERTA Vito                | Alberobello       | SGOBBA Angelo           | Alberobello |
| LILLO Cosimo di D.co    | Alberobello       | MICCOLIS Giuseppe           | Alberobello          | PETRELLA Marijèna         | Alberobello       | SGOBBA Antonia          | Alberobello |
| LILLO Damiano Cosimo    | Alberobello       | MICCOLIS Giuseppina         | Noci                 | PETRELLA Martino          | Alberobello       | SGOBBA Antonio          | Alberobello |
| LILLO Egidia            | Alberobello       | MICCOLIS Graziano           | Fasano               | PETRELLI Guido            | Montemesola       | SGOBBA Caterina         | Putignano   |
| LILLO Vitanionio        | Alberobello       | MICCOLIS Michele            | Alberobello          | PEZZOLLA Nicola           | Alberobello       | SGOBBA Francesco        | Alberobello |
| LIPPOLIS Antonio        | Alberobello       | MICCOLIS Paolo              | Alberobello          | PEZZOLLA Nicola           | Alberobello       | SGOBBA Francesco        | Alberobello |
| LIPPOLIS Antonio        | Alberobello       | MIRAGLIA Cosimo Damiano     | Alberobello          | PEZZOLLA Salvatore        | Alberobello       | SGOBBA Francesco Anio   | Alberobello |
| LIPPOLIS Cosimo Damiano | Alberobello       | MIRAGLIA Giuseppe           | Noci                 | PEZZOLLA Vito             | Mottola           | SGOBBA Giuseppe         | Alberobello |
| LIPPOLIS Domenico       | Alberobello       | MIRAGLIA Leonardo           | Noci                 | PICCOLO Francesco         | Martina F.        | SGOBBA Giuseppe         | Alberobello |
| LIPPOLIS Domenico       | Alberobello       | MIRAGLIA Leonardo           | Alberobello          | PICCOLO Giovanni          | Alberobello       | SGOBBA Leonarda         | Alberobello |
| LIPPOLIS Francesco      | Alberobello       | MIRAGLIA Leonardo           | Alberobello          | PIEPOLI Angelo            | Alberobello       | SGOBBA Michele          | Alberobello |
| LIPPOLIS Giovanni       | Ravenna           | MIRAGLIA Maria Luigia       | Alberobello          | PIEPOLI Anna maria        | Alberobello       | SGOBBA Modesto          | Alberobello |
| LIPPOLIS Giuseppe       | Alberobello       | MIRAGLIA Maria Luigia       | Alberobello          | PIEPOLI Antonia           | Alberobello       | SGOBBA Modesto          | Alberobello |
| LIPPOLIS Martino        | Alberobello       | MIRAGLIA Roberto Biagio     | Alberobello          | PIEPOLI Cosimo            | Alberobello       | SGOBBA Oronzo           | Alberobello |
| LIPPOLIS Martino        | Alberobello       | MIRAGLIA Sante Emilio       | Alberobello          | PIEPOLI Donato            | Alberobello       | SGOBBA Rosa             | Alberobello |
| LIPPOLIS Ottavio        | Alberobello       | MONGELLI Domenica           | Alberobello          | PIEPOLI Giambattista      | Alberobello       | SGOBBA Vitanionio       | Alberobello |
| LIPPOLIS Vincenzo       | Alberobello       | MONGELLI Giovanni           | Alberobello          | PIEPOLI Giuseppe          | Alberobello       | SGOBBA Vito             | Alberobello |
| LISI Stefano            | Alberobello       | MONTANARO Martino           | Martina F.           | PIEPOLI Leonardo          | Alberobello       | SIBILIO Pietro          | Alberobello |
| LISI Vitanionio         | Locorotondo       | MONTELLI Antonia            | Sammichele           | PIEPOLI Mario             | Alberobello       | SIMEONE Maria           | Martina F.  |
| LISI Vito               | Alberobello       | MOTTOLA Giambattista        | Putignano            | PIEPOLI Paolo             | Alberobello       | SIMEONE Maria           | Polignano   |
| LIUZZI Anna             | Alberobello       | MUOLO Angelo                | Monopoli             | PIEPOLI Pietro            | Alberobello       | SIMONELLI Antonietta    | Alberobello |
| LIUZZI Leonardo         | Alberobello       | MUSCATO Teodoro             | Martina F.           | PIGNATELLI Salvatore C.mo | Alberobello       | SISTO Francesco         | Martina F.  |
| LOCOROTONDO F.sco       | Alberobello       | NARCISI Martino             | Martina F.           | PINTO Francesco           | Alberobello       | SISTO Giovanni          | Alberobello |
| LOCOROTONDO G.rni       | Alberobello       | NATILE Giuliano             | Putignano            | PINTO Vito                | Montalbano/Fasano | SISTO Luigi             | Cisternino  |
| LODESERTO Lorenzo       | Martina F.        | NATOLA Elia                 | Montalbano di Fasano | PIZZUTOLO Francesco       | Putignano         | SOLETTI Giuseppe        | Locorotondo |
| LONGO Martino           | Martina F.        | NAVACH Giovanni V.zo        | Alberobello          | PLANTAMURA Domenica       | Santeramo         | SORBILLI Fernando       | Alberobello |
| LONGO Pasquale          | Alberobello       | NEGLIA Angelo               | Martina F.           | PLANTONE Grazia           | Alberobello       | SPAGNUOLO Donato        | Alberobello |
| LOPARCO Leonardo        | Locorotondo       | NETTI Sebastiano            | Martina F.           | PLANTONE Pietro           | Alberobello       | SPAGNUOLO Francesco     | Alberobello |
| LOPERFIDO Antonio       | Alberobello       | NOTARANGELO Giuseppe        | Alberobello          | PLANTONE Salvatore        | Alberobello       | SPECIALE Donato         | Alberobello |
| LOPERFIDO Cosmo D.      | Alberobello       | NOTARANGELO Pietro          | Alberobello          | PLANTONE Vincenza         | Noci              | SPINOSA Giuseppe        | Alberobello |
| LOPERFIDO Martino       | Alberobello       | NOTARNICOLA Antonia Montana | Alberobello Svizzera | POTENZA Nicola            | Alberobello       | SPINOSA Sante           | Alberobello |
| LOPERFIDO Michele       | Alberobello       | NOTARNICOLA Luigia          | Bari                 | PUGLIESE Angelo           | Alberobello       | SPORTELLI Domenico      | Brindisi    |
| LOPERFIDO Orazio        | Alberobello       | NOTARNICOLA Michele         | Alberobello          | PUGLIESE Antonio          | Alberobello       | SPORTELLI Palma         | Bari        |
| LORUSSO Domenico        | Monopoli          | NOTARNICOLA Pietro          | Martina F.           | PUGLIESE Domenico         | Alberobello       | STANISCI Domenico       | Alberobello |
| LORUSSO Giovanni        | Martina F.        | NOVEMBRE Domenico           | Alberobello          | PUGLIESE Giuseppe         | Alberobello       | STANISCI Giuseppe       | Alberobello |
| LOVECCCHIO Giacomo      | Alberobello       | NOVEMBRE Maristella         | Martina F.           | PUGLIESE Lorenzo          | Alberobello       | SUMERANO Anna Maria     | Alberobello |
| LUCARELLA Angelo        | Noci              | NOVEMBRE Michele            | Alberobello          | PUGLIESE Maria            | Alberobello       | SUMERANO Giovanni       | Alberobello |
| LUCARELLA Angelo        | Alberobello       | NOVEMBRE Michele            | Martina F.           | PUGLIESE Massimo          | Alberobello       | SUMERANO Pasquale       | Alberobello |
| LUCARELLA Sante         | Alberobello       | NOVEMBRE Pietro             | Martina F.           | PUGLIESE Nicola           | Alberobello       | SUSCA Cosimo            | Alberobello |
| LUCARELLA Sante         | Alberobello       | NOVEMBRE Vincenzo           | Casalbagnano         | PUGLIESE Nicola           | Alberobello       | SUSCA Giovanni          | Alberobello |
| LUCARELLA Vitanionio    | Alberobello       | OLIVIERI Anna Maria         | Monopoli             | PUTIGNANO Giuseppe        | Putignano         | SUSCA Michele           | Martina F.  |
| LUMIERI Mario           | Alberobello       | OSTUNI Francesco            | Alberobello          | QUIETE Giuseppe           | Alberobello       | SVEZIA Luigi            | Alberobello |
| MAGGI Giambattista      | Alberobello       | PACE Giovanni               | Castellana G.        | RECCHIA Angela            | Alberobello       | TAGLIENTE Antonio       | Martina F.  |
| MAGGI Leonardo          | Alberobello       | PALASCIANO Antonio          | Alberobello          | RECCHIA Antonio           | Martina F.        | TAGLIENTE Donato        | Martina F.  |
| MAGGI Vitanionio        | Martina F.        | PALASCIANO Francesco        | Alberobello          | RECCHIA Giovanni          | Alberobello       | TAGLIENTE Francesca     | Alberobello |
| MAMMONE RINALDI G.rni   | Alberobello       | PALASCIANO Giuseppe         | Alberobello          | RESTA Pasquale            | Alberobello       | TAGLIENTE Leonardo      | Martina F.  |
| MANCINI Francesco       | Alberobello       | PALASCIANO Maria Stella     | Alberobello          | RESTA Vito                | Alberobello       | TAGLIENTE Maria Rosaria | Martina F.  |
| MANCINI Giuseppe        | Alberobello       | PALASCIANO Nicola           | Alberobello          | RICCI Raffaele            | Alberobello       | TAGLIENTE Michele       | Martina F.  |
| MANCINI Ignazio         | Fasano            | PALASCIANO Salvatore        | Alberobello          | RICCI Raffaele            | Alberobello       | TAMBURRANO Angela       | Alberobello |
| MANDOLLA Vito           | Locorotondo       | PALASCIANO Stefano          | Alberobello          | RINALDI Giacomo           | Alberobello       | TANZARELLA Cosimo       | Monopoli    |
| MANFREDI Nicola         | Alberobello       | PALAZZO Andrea              | Fasano               | RINALDI Lorenzo           | Alberobello       | TANZARELLA Giuseppe     | Monopoli    |
| MANSUETO Beatrice       | Alberobello       | PALAZZO Giovanni            | Locorotondo          | ROBERTO Giovanni          | Mottola           | TATEO Giovanni          | Alberobello |
| MANSUETO Donato         | Noci              | PALMIERI Nicola             | Alberobello          | RODIO Giorgio             | Alberobello       | TATEO Michele           | Alberobello |
| MANSUETO Francesco      | Mottola           | PALMISANI Francesco         | Cisternino           | RODIO Michele             | Martina F.        | TATEO Pasquale          | Cassano     |
| MANSUETO Vincenzo       | Alberobello       | PALMISANO Antonia           | Alberobello          | RODIO Vitoantonio         | Martina F.        | TAURO Giuseppe          | Alberobello |
| MARANGI Angela          | Alberobello       | PALMISANO Antonio           | Alberobello          | ROMANAZZI Paolo           | Monopoli          | TINELLA Maria           | Fasano      |
| MARANGI Donato          | Alberobello       | PALMISANO Antonio           | Alberobello          | ROMANELLI Francesco       | Alberobello       | TINELLI Antonio         | Alberobello |
| MARANGI Genaro          | Alberobello       | PALMISANO Carlo             | Alberobello          | ROMANO Adriana            | Alberobello       | TINELLI Damiano         | Alberobello |
| MARANGI Gennaro         | Martina F.        | PALMISANO Cosimo            | Martina F.           | ROMANO Cosimo             | Alberobello       | TINELLI Damiano         | Alberobello |
| MARANGI Giovanni        | Alberobello       | PALMISANO Cosimo D.no       | Alberobello          | ROMANO Cosimo Luigi       | Alberobello       | TINELLI Francesco       | Alberobello |
| MARANGI Grazia          | Alberobello       | PALMISANO Fedele            | Alberobello          | ROMANO Domenico           | Alberobello       | TINELLI Giacomo         | Alberobello |
| MARANGI Lucia           | Martina F.        | PALMISANO Fedele            | Alberobello          | ROMANO Francesco          | Alberobello       | TINELLI Giovanni        | Alberobello |
| MARANGI Stefano         | Martina F.        | PALMISANO Francesco         | Alberobello          | ROMANO Francesca          | Alberobello       | TINELLI Michele         | Alberobello |
| MARCO Giovanna Cosma    | Alberobello       | PALMISANO Francesco         | Alberobello          | ROMANO Miriam             | Alberobello       | TINELLI Michele         | Nersingen   |
| MARCO Nicola            | Alberobello       | PALMISANO Francesco         | Martina F.           | ROSATO Cosimo             | Fasano            | TINELLI Pietro          | Alberobello |
| MARIANI Rocco           | Turi              | PALMISANO Francesco G.rni   | Alberobello          | ROSATO Francesco          | Martina F.        | TINELLI Stefano         | Alberobello |
| MARRA Rocco Antonio     | Alberobello       | PALMISANO Giacomo           | Alberobello          | ROSATO Michele            | Alberobello       | TINELLI Vitanionio      | Alberobello |
| MARTELOTTA Angelo       | Alberobello       | PALMISANO Giovanni          | Alberobello          | ROTOLO Vito               | Alberobello       | TINELLI Vito            | Alberobello |
| MARTELOTTA G.ppe S.te   | Alberobello       | PALMISANO Giuseppe          | Alberobello          | ROTONDI Martino           | Alberobello       | TURI Martino            | Alberobello |
| MARTELOTTA Rosa         | Alberobello       | PALMISANO Giuseppe          | Alberobello          | RUGGIERI Giovanni         | Martina F.        | TURI Martino            | Alberobello |
| MARZANO Vito            | Alberobello       | PALMISANO Giuseppe          | Alberobello          | RUGGIERI Luigia           | Alberobello       | TURI Palma              | Alberobello |
| MASCIALINO Francesco    | Alberobello       | PALMISANO Leonardo          | Alberobello          | RUGGIERI Paolo D.co       | Alberobello       | TURI Vitanionio         | Alberobello |
| MASCIULLI Angela        | Alberobello       | PALMISANO Lorenzo           | Alberobello          | RUGGIERI Vita Antonella   | Alberobello       | TURNONE Vincenzo        | Martina F.  |
| MASCIULLI Angelino      | Martina F.        | PALMISANO Maria             | Locorotondo          | RUP Antonio               | Alberobello       | TURSI Giuseppe          | Martina F.  |
| MASCIULLI Angelo        | Alberobello       | PALMISANO Marisa            | Alberobello          | SABATELLI Francesco       | Bari              | VALENTE Maria           | Alberobello |
| MASCIULLI Angelo        | Alberobello       | PALMISANO Palma             | Alberobello          | SABATELLI Marino          | Alberobello       | VALENTE Michelina       | Alberobello |
| MASCIULLI Lorenzo       | Montana, Svizzera | PALMISANO Palma             | Alberobello          | SABATELLI Pasquale        | Alberobello       | VECCARO Angelo          | Martina F.  |
| MASCIULLI Nicola        | Alberobello       | PALMISANO Pietro            | Alberobello          | SABATELLI Pasquale        | Alberobello       | VENEZIANO Giuliano      | Alberobello |
| MASCIULLI Pietro        | Alberobello       | PALMISANO Pietro            | Alberobello          | SALAMIDA Angelo           | Alberobello       | VENEZIANO Vittorio      | Alberobello |
| MASCIULLI Pietro        | Martina F.        | PALMISANO Vito L.rdo        | Alberobello          | SALAMIDA Giovanni         | Alberobello       | VINELLA Maria           | Turi        |
| MASCIULLI Sante         | Martina F.        | PANARESE Natale             | Alberobello          | SALAMIDA Giuseppe D.co    | Alberobello       | VOLPE Vincenzo          | Alberobello |
| MASCIULLI Stefano       | Alberobello       | PANARESE Nicola             | Alberobello          | SALAMIDA Martino          | Alberobello       | ZACCARIA Damiano        | Alberobello |
| MASCIULLI Tommaso       | Alberobello       | PANARESE Vito               | Alberobello          | SALAMIDA Martino          | Martina F.        | ZACCARIA Domenico       | Alberobello |
| MASCIULLI Vito          | Alberobello       | PANARO Antonio              | Alberobello          | SALAMIDA Michele          | Alberobello       | ZACCARIA Francesco      | Fasano      |
| MASTRANGELO Gianni      | Alberobello       | PANARO Cosimo               | Alberobello          | SALAMIDA Pietro           | Alberobello       | ZACCARIA Pasquale       | Martina F.  |
| MASTRANGELO Giovanni    | Alberobello       | PANARO Cosimo               | Verona               | SALAMIDA Rosa             | Alberobello       | ZACCARIA Giovanni       | Alberobello |
| MASTRANGELO Giuseppe    | Putignano         | PANARO Giovanni             | Alberobello          | SALAMIDA Scipione         | Alberobello       | ZACCARIA Giuseppe       | Alberobello |
| MASTRONARDI Francesco   | Alberobello       | PANARO Giuseppe             | Alberobello          | SALAMIDA Sebastiano       | Alberobello       | ZACCARIA Giuseppe       | Monopoli    |
| MASTRONARDI Francesco   | Martina F.        | PANARO Modesto              | Alberobello          | SANTORO Donato            | Alberobello       | ZACCARIA Leonardo       | Alberobello |
| MATARRESE Caterina      | Alberobello       | PANARO Modesto              | Martina F.           | SANTORO Paola             | Martina F.        | ZACCARIA Nicola         | Alberobello |
| MATARRESE Cosimo        | Monopoli          | PANARO Nicola               | Alberobello          | SANTORO Vitanionio        | Alberobello       | ZACCARIA Onofrio        | Alberobello |
| MATARRESE Francesco     | Castellana G.     | PANARO Pietro               | Alberobello          | SARACINO Isabella         | Alberobello       | ZACCARIA Pietro         | Alberobello |
| MATARRESE Gennaro       | Alberobello       | PANIERINO Sante             | U.S.A.               | SASSO Giuseppe            | Mottola           | ZACCARIA Vincenzo       | Ceglie M.   |
| MATARRESE Katia         | Alberobello       | PASSIATORE Domenico         | Alberobello          | SAVOIA Maria Carmela      | Alberobello       | ZACCARIA Vitanionio     | Alberobello |
| MATARRESE Massimo       | Alberobello       | PENTASSUGLIA Apollonia      | Martina F.           | SCATIGNA Donato           | Alberobello       | ZACCARIA Vito Sante     | Alberobello |
| MAZZI Pasquale          | Alberobello       | PERRELLI Davide             | Alberobello          | SCHIAVONE Angela          | Alberobello       | ZIGRINO Maria           | Martina F.  |
| MELLE Gianfranco        | Honolulu          | PERRELLI Domenico           | Alberobello          | SCHIAVONE Cosimo          | Alberobello       |                         |             |
| MELONE Angelo           | Martina F.        | PERRELLI Ignazio            | Alberobello          | SCHIAVONE Francesco       | Martina F.        |                         |             |
|                         |                   | PERRINI Ermidio             | Martina F.           | SCHIAVONE Martino         | Martina F.        |                         |             |

Allo scopo di disciplinare lo svolgimento delle processioni, i portatori delle sacre statue indossarono il mantello dei "Cavalieri dei Santi Medici", prenotandosi nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 settembre, dalle ore 18.00 alle ore 20.00, o prima dell'inizio delle processioni, presso la sede del Comitato ubicata nelle adiacenze del Santuario. Le due squadre di portatori incaricate di prelevare dalla chiesa i simulacri dei santi Cosma e Damiano saranno sorteggiate 10 minuti prima dell'orario stabilito per l'inizio della processione tra tutte le squadre già organizzate al momento del sorteggio.

## Religioso

dal  
**18-26**  
settembre

### NOVENA SOLENNE

ore **19.30** Nella Basilica S. Messa vespertina e riflessione di, Padre monfortano **Battista Cortinovis** (Roma), sul tema:  
**La vita nello Spirito come cammino verso la maturità cristiana**

AVVISO IMPORTANTE:

**mercoledì 26**, ultimo giorno della Novena, la S. Messa è anticipata alle ore **18,30**

Tutte le celebrazioni liturgiche saranno trasmesse in diretta da **Teletrullo** e **Radio Amicizia** (91,450 Mhz)

mercoledì  
**26**

### FESTA LITURGICA

S. Messe

**Mattina** ore: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00

**Pomeriggio** ore: 16.30 - 18.30 (ultimo giorno della Novena)



giovedì  
**27**

### TRADIZIONALE FESTA DEI PELLEGRINI

S. Messe

**Mattina** ore: 4.00 Prima messa solenne all'arrivo dei Pellegrini

5.00 - 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00

ore **11.00** Solenne processione delle sacre immagini presieduta da Sua Ecc.za Mons. **Cosmo Francesco Ruppi Arcivescovo Metropolita di Lecce**, con l'intervento di autorità **Civili e Militari**

PERCORSO: Piazza Curri - Corso Trieste e Trento - Via Vittime del Fascismo - Via Garibaldi - Piazza del Popolo - Corso Vittorio Emanuele

**Pomeriggio** ore: 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.30

20.30 Ultima Messa



venerdì  
**28**

### TRADIZIONALE FESTA DEI PAESANI

S. Messe

**Mattina** ore: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00

ore **10.00** Santa Messa celebrata da Sua Ecc.za Mons. **Domenico Padovano** per i concittadini e devoti residenti in Italia e all'estero. Segue incontro con il Vescovo e con le autorità Civili e Militari presso la sala parrocchiale "Santi Medici" di via Monte Calvario

**Pomeriggio** ore: 16.30

ore **17.30** Solenne processione delle sacre immagini presieduta dal Vescovo mons. **Domenico Padovano**, ordinario della diocesi di **Conversano-Monopoli**. Partecipano all'antica "intorciata" **Autorità Civili e Militari**, e rappresentanze ufficiali delle **Municipalità limitrofe**

PERCORSO: Piazza Curri - Via C. Battisti - Via Manzoni - Via De Amicis - Largo Martellotta - Via Balenzano - Via Bissolati - Piazza del Popolo - Corso Vittorio Emanuele

ore **20.30** Ultima Messa (chiusura della Festa)

giovedì  
**4**  
ottobre

### CERIMONIA DI RINGRAZIAMENTO

ore **19.30** Solenne Messa di ringraziamento con la partecipazione delle Autorità cittadine, dei componenti il Comitato Feste Patronali e dei Cavalieri portatori delle sacre immagini.

**TUTTI I CITTADINI E DEVOTI SONO INVITATI A PARTECIPARE**

# amma

## Civile

**Torneo Provinciale di Bocce "SANTI MEDICI"** Specialità coppia (Campi Bosco Selva)  
**Gara a circuito per ciclamatori "Trofeo Santi Medici"** organizzata dalla A.C. SPES

domenica  
**23**

**ANTICA FIERA DI BESTIAME E MERCI VARIE** istituita nel 1820 adiacenze campo sportivo comunale

ore 20.30 **Piazza del Popolo**

**Spettacolo musicale con la grande orchestra SARABANDA e con la partecipazione di Gigi VIGLIANI**

martedì  
**25**

ore 8.00 **"Diana"**

ore 9.00 **Giro della banda per le vie cittadine**

ore 10.00 **Mattinata musicale**

**Premiato Gran Concerto Musicale**

**CITTÀ DI FRANCAVILLA FONTANA** Direttore Concertatore EMIR KRANTJA

mercoledì  
**26**

ore 18.00 **Inizio concerto bandistico serale**

ore 4.00 **Accensione illuminazione all'arrivo dei Pellegrini.**

ore 8.00 **"Diana"**

ore 9.00 **Mattinata musicale**

**Grande Orchestra di Fiati "G. Ligonzo"**

**CITTÀ DI CONVERSANO**

Direttore Concertatore ANGELO SCHIRINZI

**Premiato Concerto Musicale**

**CITTÀ DI NOICATTARO**

Direttore Concertatore GIUSEPPE CARBONARA

ore 18.00 **Inizio Concerto Bandistico serale**

ore 22.30 **Spettacolo pirotecnico a cura delle premiate ditte:**

**Amodio DI MATTEO**  
di S. Antimo (NA)

**F.lli SCHIATTARELLA**  
di Mugnano (Na)

giovedì  
**27**

ore 9.00 **Giro della banda per le vie cittadine**

ore 10.00 **Mattinata musicale**

**Gran Concerto Bandistico CITTÀ DI LECCE**

Direttore Concertatore GERARDO GAROFALO

ore 17.30 **Al seguito della processione**

**Concerto Bandistico cittadino di CASTELLANA GROTTA**

**Lancio di palloni aerostatici a cura di Carletto MACCI di Capurso**

**Impianto di amplificazione della ditta PISANI di Monopoli**

ore 20.00 **Inizio Concerto Bandistico serale**

ore 24.00 **Artistico spettacolo pirotecnico offerto dai concittadini e devoti residenti in Italia e all'estero a cura della ditta GERARDO SCUDO di Ercolano (NA)**

venerdì  
**28**

I fuochi pirotecnici di apertura (diane) e quelli durante le solenni processioni, allestiti dalla ditta

**Sabato TERRACCIANO** di Casalnuovo (NA)

sono offerti dalla **Banca di Credito Cooperativo di Alberobello**

# ELENCO DEI SOSTENITORI RESIDENTI IN ITALIA E ALL' ESTERO

CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA FESTA DEL 2000

## ARGENTINA

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| D'ORIA Mario      | San Justo        |
| FILOMENO Giuseppe | Florencio Varela |
| FILOMENO Guido    | Buenos Aires     |
| FILOMENO Pasquale | Buenos Aires     |
| PERTA Domenico    | Villa Martelli   |
| PERTA Giovanni    | Villa Martelli   |

## AUSTRALIA

|                  |            |
|------------------|------------|
| GIANNANDREA Lina | Drummoynne |
|------------------|------------|

## GERMANIA

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| VENEZIANO Cosmo | Bad Winpfemp |
|-----------------|--------------|

## SVIZZERA

|                     |           |
|---------------------|-----------|
| LOCOROTONDO Martino | St. Imier |
| MASCIULLI Cosimo    | Crans     |
| MASCIULLI Lorenzo   | Montana   |

## ITALIA

|                      |                     |
|----------------------|---------------------|
| ANELLI Vincenzo      | Torino              |
| ANGIULLI Giovanni    | Galliate (NO)       |
| CALELLA Francesco    | Romentino (NO)      |
| COLUCCI Vito         | Sarzana (La Spezia) |
| D'IGNAZZO Domenico   | Noicattaro (BA)     |
| DI PIETRO Sante      | Verona              |
| DI VENERE Giammarino | Turi (BA)           |
| FERULLI Francesco    | Noci (BA)           |
| FUMAROLA Francesco   | Voghera (PV)        |
| GELAO Lorenzo        | Romentino (NO)      |
| MELCHIORRE Matteo    | Torino              |

|                     |                |
|---------------------|----------------|
| MIRAGLIA Giulia     | Romentino (NO) |
| MONOPOLI Antonio    | Como           |
| MORELLI Antonio     | Romentino (NO) |
| PUGLIESE Anna Maria | Bitetto (BA)   |
| SALAMIDA Cosmo      | Novara         |
| SERVODIO Rosa       | Bari           |
| SUMERANO Damiano    | Milano         |

## STATI UNITI D'AMERICA

|                             |                    |
|-----------------------------|--------------------|
| AGRUSTI Leonardo            | Paterson, N.J.     |
| AGRUSTI Paolo               | Paterson, N.J.     |
| ALFARANO Comasio            | Endicott, N.Y.     |
| ALFARANO Marta              | Endicott, N.Y.     |
| BALDELLI Mario              | Endicott, N.Y.     |
| BERTINI Comasio             | Endicott, N.Y.     |
| BOCCARDI Giuseppe           | Endicott, N.Y.     |
| BOCCARDI Nancy              | Endicott, N.Y.     |
| CAMPANELLA Cosimo           | Paterson W., N.J.  |
| CAMPANELLA Giuseppe         | Paterson W., N.J.  |
| CANTISANO Lena e Anthony    | Wickoff, N.J.      |
| COLUCCI Anna                | N. Haledon, N.J.   |
| CONVERTINO Antonio          | Paterson W., N.J.  |
| CONVERTINO Bice e Maria     | W. Paterson, N.J.  |
| CONVERTINO Giuseppe         | Paterson W., N.J.  |
| CONVERTINO John             | Endicott, N.Y.     |
| CONVERTINO Martino          | W. Paterson, N.J.  |
| D'AGOSTINO Family           | Wayne, N.J.        |
| DI SERIO Leonard R.         | Melbourne, Florida |
| GIARDINA Alfred             | Wylie, Texas       |
| GRASSI Emma                 | Chicago, IL        |
| GRASSI Giuseppe             | Chicago, IL        |
| GRASSI S. Joseph            | Pennsylvania       |
| GRASSI John                 | Pennsylvania       |
| HILLEY Vera                 | Haverstraw, N.Y.   |
| LORUSSO Silvano             | New York           |
| MARIELLA Maria              | Paterson           |
| MARIELLA Orazio             | Paterson           |
| MONGELLI Giovanni           | W. Paterson, N.J.  |
| MORELLI Franco              | W. Paterson, N.J.  |
| PANIERINO Sante fu Giuseppe | Waine, N.J.        |
| PERTA John T.               | Powell, Ohio       |
| PEZZOLLA Joseph             | Totowa, N.J.       |
| PIEPOLI John                | Fair Field, N.J.   |
| PIEPOLI Mimma               | Little Falls, N.J. |

|                           |                    |
|---------------------------|--------------------|
| PIEPOLI Vito              | Little Falls, N.J. |
| RUSCIGNO Nino e Mimma     | Paterson W., N.J.  |
| SACCOMANNO Joseph         | Totowa, N.J.       |
| SANTACROCE Angelo         | Endicott, N.Y.     |
| SANTIACO Maria e Manuele  | Little Falls, N.J. |
| SPORTELLI James           | Syracuse, N.Y.     |
| SPORTELLI Giovanni        | Endicott, N.Y.     |
| VENEZIANO Lucie e Alfonso | W. Paterson, N.J.  |

Offerte raccolte dalla delegata onoraria  
Maria De Carlo Endicott, N.Y.

|                            |                |
|----------------------------|----------------|
| BERTUCA LIPPOLIS Frances   | Endicott, N.Y. |
| D'AMATO Matarrese Caterina | Endicott, N.Y. |
| DE CARLO Maria             | Endicott, N.Y. |
| DE CARLO Vito              | Endicott, N.Y. |
| DI RUSSO Fausto e Lina     | Endicott, N.Y. |
| LONGO Antonietta           | Endicott, N.Y. |
| PADO John e Cosma          | Endicott, N.Y. |
| PALMISANO Domenico e Caty  | Endicott, N.Y. |
| PIEPOLI Searles Anna       | Endicott, N.Y. |
| SALAMIDA Antonetta         | Endicott, N.Y. |
| SGOBBA Sergi Giuseppina    | Endicott, N.Y. |

Offerte raccolte dal delegato onorario  
Sante Minerva, Totowa-New Jersey

|                        |                    |
|------------------------|--------------------|
| BRESCIA Maria e Cosimo | Monacri, N.J.      |
| CUCARO Cristoforo      | Totowa, N.J.       |
| GUARINI Francesco      | Totowa, N.J.       |
| MINERVA Luigi          | Brighi Wator, N.J. |
| MINERVA Marianna       | Totowa, N.J.       |
| MINERVA Sante          | Totowa, N.J.       |
| MONGILLO Ciro          | Paterson, N.J.     |
| MONGILLO Luigi         | Paterson, N.J.     |
| PISACRETA Erminio      | Paterson, N.J.     |
| PISACRETA Umberto      | Totowa, N.J.       |

Offerte raccolte dal delegato onorario  
Sante Panierino fu Vito, nel New Jersey

|                              |           |
|------------------------------|-----------|
| AMERICAN BLAST-CLEAN R. INC. | Hawthorne |
| AMERICAN HOTEL SUPPLY CO.    | Newark    |
| ANNESE Pietro                | Paterson  |
| BELMONT-TRAVEL, INC.         | Haledon   |

|                               |             |                              |              |                              |                    |
|-------------------------------|-------------|------------------------------|--------------|------------------------------|--------------------|
| BINETTI Joseph                | New Milford | GRAZIANO Emondo              | Totowa       | PANIERINO Santina            | Hawthorne          |
| BRAUN Diane                   | New Milford | JEFFREY A TYSH               | River Edge   | PANIERINO Sante fu Vito      | N. Haledon         |
| BRIAN Carmen                  | Hawthorne   | JIM ALFANO COMPANY, INC.     | Hawthorne    | PANIERINO Vito               | Pompton Plains     |
| BROW Ning Forshay F.H.        | Hawthorne   | JUNGBORN PROVISIONS          | Wood - Ridge | RAY SAOUD FARMS INC.         | Saddle Brook       |
| CARRADORI Joseph              | Hawthorne   | I.D.M. Medical Supply co     | Wycroff      | REINASSANCE AUTO WORKS, INC. | Hawthorne          |
| COLUCCI Giovanni              | W. Paterson | KAREN Ann Pepe               | Hawthorne    | RHODES AGENCY                | Hawthorne          |
| COLUCCI Joe                   | New Haledon | LAMENDOLA Carmen             | Clifton      | RODRIGUEZ Frank              | Hawthorne          |
| COLUCCI Ristorante e Café     | Haledon     | LANEVE'S Restaurant          | Haledon      | SANTORO MEAT MARKET          | Totowa             |
| CONTEGIACOMO Al               | N. Haledon  | LA ROSA Frank                | Waldwick     | SPORTELLI Domenick           | Pine Brook-Clifton |
| ESPOSITO Antony               | Paterson    | LEMBO Florence               | Hawthorne    | SPORTELLI Nino               | Cedar - Rnolls     |
| F.e T MEATS, INC.             | Newark      | LIGUORI John Anthony         | Old Tappan   | TAURO Francesco              | Totowa             |
| FERRANTE Carmine              | Totowa      | LORUSSO Alessio              | Totowa       | THE CREATIVE WORRBENCH CO.   | North Haledon      |
| FERRANTE Giuseppina           | Totowa      | LORUSSO Giovanni             | Totowa       | TOBEY Joseph C.              | Hawthorne          |
| FIDATI Ines                   | Totowa      | MARIELLA Agnese              | Hawthorne    | TRISTANO Antony e Jennie     | Hawthorne          |
| FRANK'S SEA FOOD MARKET, INC. | Glen Rock   | MAY FAIR HOME IMPROVEMENT co | Hawthorne    | V-N REFRIGERATION, INC.      | N. Haledon         |
| GENTILE Lorenzo e Carol       | Hawthorne   | MENDILLO Phil                | Fair Lawon   | VALENTI'S BAKERIES, INC.     | Paterson           |
| GENTILE Mario e Maria         | Hawthorne   | MISSONELLIE Joseph           | Hawthorne    | VANDER Peter e Janice        | Hawthorne          |
| GOFFLE GRILL                  | Hawthorne   | PANIERINO Antony             | Hawthorne    | VAN PEENEN'S DAIRY, INC.     | Waine              |



*Basilica dei santi Cosma e Damiano, 28 settembre 2000*  
 S.E. mons. Domenico Padovano, le Autorità Comunali e il gruppo di partecipanti  
 all'annuale incontro con i concittadini residenti in Italia e all'estero.

# Comitato organizzatore

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>ARCIPRETE:</b>          | don Giovanni Battista Martellotta                      |
| <b>PRESIDENTE:</b>         | Nino Salamida  |
| <b>CASSIERE:</b>           | Francesco Lacatena                                     |
| <b>CONTABILITÀ:</b>        | Avellino Gramolini, Alessandro Bergamo                 |
| <b>SEGRETERIA:</b>         | Lorenzo Pugliese, Francesco Sportelli                  |
| <b>ORGANIZZAZIONE:</b>     | Cosmo Di Dio, Paolo Martellotta, Leonardo De Giorgio   |
| <b>REVISORI DEI CONTI:</b> | Modesto Panaro, Domenico Simonelli, Vincenzo Veneziano |

## Consiglieri

|                  |                    |                  |
|------------------|--------------------|------------------|
| Cosmo Angelini   | Giuseppe Lacatena  | Vito Palmisano   |
| Giovanni Bagordo | Mario Laneve       | Angelo Panaro    |
| Vitantonio Bruno | Ambrogio Lippolis  | Vito Pugliese    |
| Martino Caroli   | Ciro Mastrangelo   | Nicola Salamida  |
| Luigi Conserva   | Mimma Mongelli     | Maria Tarafino   |
| Piera Di Giulio  | Antonio Palasciano | Giovanni Veccaro |
| Cosimo Girolamo  | Angelo Palmisani   |                  |
| Michele Girolamo | Giacomo Palmisano  |                  |

|   |   |
|---|---|
| <b>ORGANIZZAZIONE CAVALIERI DEI SANTI MEDICI:</b> | Giuseppe Gigante, Leonardo Miraglia, Lorenzo Pugliese, Nicola Sabatelli |
| <b>COORDINAMENTO FUOCHI PIROTECNICI:</b>          | Vito Pugliese, Ambrogio Lippolis  |
| <b>ORGANIZZAZIONE PORTATORI DI CERI:</b>          | Servizio d'accoglienza della Basilica                                   |
| <b>SERVIZI DI ASSISTENZA LOGISTICA:</b>           | Servizio Emergenza Radio - Alberobello                                  |
| <b>COLLABORATORI:</b>                             | Leonardo De Carlo, Nicola Nisi, Antonio Recchia, Salvatore Pignatelli   |

## Delegati onorari

### STATI UNITI D'AMERICA

Maria De Carlo - Endicot, N.J.  
Carmen Ferrante - Totowa Boro, N.J.  
Sante Minerva - Totowa Boro, N.J.  
Sante Panierino - North Haledon, N.J.  
Joseph Pezzolla- Totowa - N.J.  
Vito Piepoli - Little Falls, N.J.  
Joan A. Sportelli - Endicott, N.J.

### ARGENTINA

Mario D'Oria - San Justo  
José Filomeno - Florencio

### ITALIA

Francesco Ferulli - Noci (BA)  
Francesco Lerario - Martina Franca (TA)  
Stefano Campanella - Verona  
Guido Petrelli - Montemesola (TA)  
Giammaria Di Venere - Turi (BA)

### Il Comitato ringrazia per la collaborazione e l'assistenza:

- l'Amministrazione Comunale;
- il Comando Stazione Carabinieri, la Polizia Municipale, il Comando Stazione Forestale;
- l'istituto "La Vigilante" di Armando Caporaso;
- la Federazione Commercio e Turismo;
- i dirigenti e i funzionari dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio P.S. del Comune;
- gli operatori ecologici e la ditta TRA.DE.CO.
- l'ing. Luca Lo Re per l'assistenza relativa alla pubblica illuminazione;
- l'ing. Angelo Domenico Perrini per il collaudo dell'impianto di illuminazione;
- "La Floreale" di V. Angelini e l'agenzia "Santoro" per l'addobbo floreale dei simulacri;
- la ditta G. Perrini-Vivai per l'arredo verde intorno alla cassarmonica;
- l'agenzia "La Mariflora" di D. Annese per l'arredo floreale del palco;
- Domenico Masi per la disponibilità del sito di accensione dei fuochi pirotecnici.
- Fotolaboratorio Annese.

Per comprendere, verificare e migliorare la processione dei Santi /1.

## Rispecchiare la luce di Cristo

Approfondimento liturgico

«La Chiesa è come la luna, poiché non ha luce propria, ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, che in molti passi delle Sante Scritture è paragonato al sole»<sup>1</sup>.

«Un nuovo secolo, un nuovo millennio si aprono nella luce di Cristo. Non tutti però vedono questa luce. Noi abbiamo il compito stupendo ed esigente di esserne il "riflesso"»<sup>2</sup>.



Concludendo il grande Giubileo del 2000, il Papa ci ha indicato "alcune priorità pastorali"<sup>3</sup>, cioè gli obiettivi principali della Chiesa in questo inizio del terzo millennio che stiamo già vivendo. Per ripartire da Cristo, il Vivente che da 2000 anni ringiovanisce continuamente la Chiesa, il Papa propone: 1) *una pedagogia della santità*, dono e compito di tutti i battezzati; 2) *l'educazione alla preghiera*, vissuta nella liturgia e nell'esperienza personale; 3) *l'eucarestia domenicale*, che raduna la Chiesa e scandisce il tempo fra la Pasqua dell'anno 30 d.C. e il ritorno del Signore; 4) *il sacramento della Riconciliazione* di noi peccatori col Padre, che mostra chiaramente il primato della grazia santificatrice di Cristo sui nostri passi incerti e contraddittori; 5) *un rinnovato ascolto della Parola di Dio viva* che attraverso il testo biblico ci interpella, ci orienta e ci plasma l'esistenza; 6) *l'annuncio della Parola*, dopo il tramonto della "società cristiana", "nel contesto della globalizzazione e del nuovo e mutevole intreccio di popoli e culture che la caratterizza"<sup>4</sup>.

«Ci sostenga e ci orienti, in questa "missionarietà" fiduciosa, intraprendente, creativa, l'esempio di tanti testimoni della fede... Eravamo forse troppo abituati a pensare ai martiri in termini un po' lontani, quasi si trattasse di una categoria del passato, legata soprattutto ai primi secoli dell'era cristiana. La memoria giubilare ci ha aperto uno scenario sorprendente, mostrando il nostro tempo particolarmente ricco di testimoni che hanno saputo vivere il Vangelo in situazioni di ostilità... Con il loro esempio ci hanno additato e quasi spianato la strada del futuro. A noi non resta che metterci, con la grazia di Dio, sulle loro orme»<sup>5</sup>.

I martiri dei primi secoli cristiani, come Cosma e Damiano di Egea in Cilicia (attuale Turchia sud-orientale), fanno parte di quella *moltitudine immensa* di santi e di sante che in ogni tempo, e quindi anche oggi, sono nel mondo lo specchio della luce di Cristo.

A questa santità è chiamato ogni cristiano, e la strada - di cui il pellegrinaggio e la processione sono segni suggestivi e quasi plastici - è Cristo, il Maestro che i discepoli seguono solo se imparano a pregare: «Quanto gioverebbe che nelle comunità parrocchiali ci si adoperasse maggiormente perché tutto il clima fosse pervaso di preghiera. Occorrerebbe valorizzare, col debito discernimento, le forme popolari e soprattutto educare a quelle liturgiche»<sup>6</sup>.

Ecco il riferimento, unico ma prezioso, del Papa alla religiosità popolare, nella lettera apostolica firmata in piazza San Pietro a chiusura dell'anno giubilare. Di quali *forme popolari di preghiera* si tratta?

«Oltre che della Liturgia dei sacramenti e dei sacramentali, la catechesi



deve tener conto delle forme della pietà dei fedeli e della religiosità popolare. Il senso religioso del popolo cristiano, in ogni tempo, ha trovato la sua espressione nelle varie forme di pietà che circondano la vita sacramentale della Chiesa, quali la venerazione delle reliquie, le visite ai santuari, i pellegrinaggi, le processioni, la "via crucis", le danze religiose, il rosario, le medaglie, ecc.»<sup>7</sup>.

Da un'indagine condotta sui testi del Concilio Vaticano II (1962-65), del Nuovo Codice di Diritto Canonico (1983), del Catechismo della Chiesa Cattolica (1992) e del Catechismo degli Adulti della Conferenza Episcopale Italiana (1995), è questo l'unico caso in cui ricorre la parola "processione", a cui il *Catechismo della Chiesa Cattolica* fa seguire importanti precisazioni.

«Queste espressioni sono un prolungamento della vita liturgica della Chiesa, ma non la sostituiscono: "Bisogna che tali esercizi, tenuto conto dei tempi liturgici, siano ordinati in modo da essere in armonia con la sacra liturgia, derivino in qualche modo da essa, e ad essa, data la sua natura di gran lunga superiore, conducano il popolo cristiano»<sup>8</sup>.

«È necessario un discernimento pastorale per sostenere e favorire la religiosità popolare e, all'occorrenza, per purificare e rettificare il senso religioso che sta alla base di tali devozioni e per far progredire nella conoscenza del Mistero di Cristo. Il loro esercizio è sottomesso alla cura e al giudizio dei vescovi e alle norme generali della Chiesa».

«La religiosità popolare, nell'essenziale, è un insieme di valori che, con saggezza cristiana, risponde ai grandi interrogativi dell'esistenza. Il buon senso popolare cattolico è fatto di capacità di sintesi per l'esistenza. È così che esso unisce, in modo creativo, il divino e l'umano, Cristo e Maria, lo spirito e il corpo, la comunione e l'istituzione, la persona e la comunità, la fede e la patria, l'intelligenza e il sentimento. Questa saggezza è un umanesimo cristiano che afferma radicalmente la dignità di ogni essere umano in quanto figlio di Dio, instaura una fraternità fondamentale, insegna a porsi in armonia con la natura e anche a comprendere il lavoro, e offre delle motivazioni per vivere nella gioia e nella serenità, pur in mezzo alle traversie dell'esistenza. Questa saggezza è anche, per il popolo, un principio di discernimento, un istinto evangelico che gli fa spontaneamente percepire quando il Vangelo è al primo posto nella Chiesa, o quando esso è svuotato del suo contenuto e soffocato da altri interessi»<sup>9</sup>.

Con questo numero, il primo dopo il grande Giubileo e quindi del nuovo secolo, il comitato di redazione di questo fascicolo sulla *Festa dei santi Cosma e Damiano in Alberobello* vuole avviare un itinerario di conoscenza, di meditazione e di confronto sulla processione, in vista di quel *debito discernimento* più volte richiamato.

Di "cammino processionale" parla invece il *Catechismo degli Adulti* della CEI, in un contesto di educazione alla preghiera che può costituire una prima analisi della processione vista come un prolungamento della liturgia per le strade del paese, al di là di altri aspetti forse più appariscenti ma certamente secondari rispetto all'essenziale.

«La preghiera cristiana è un dialogo a più voci che ha l'ultimo riferimento a Dio Padre. A questo dialogo il credente non partecipa solo con la mente, ma con tutta la persona: intelligenza, volontà, affettività, corporeità. La preghiera nasce dal cuore, ma coinvolge anche il corpo. Gesù stesso prega a voce alta<sup>10</sup> e con i gesti<sup>11</sup>. L'adesione interiore a Dio si esprime e si sviluppa nel linguaggio del corpo, valorizzando numerosi simboli vocali, gestuali, ambientali.

«Le parole spontanee, le formule, i testi sacri hanno evidentemente un grande rilievo. Entrano nella stessa orazione mentale. Perfino nella contemplazione, una parola ripetuta serve a tenere desto l'amore.





«La musica e il canto fanno vibrare intensamente le segrete profondità del cuore. Per questo, in connessione con la liturgia si è formato un patrimonio immenso e meraviglioso di creazioni musicali.

«I gesti sono simboli di atteggiamenti spirituali. Variano da una cultura all'altra, anzi da un'assemblea all'altra. I più comuni sono: le posizioni del corpo in piedi, seduto, in ginocchio, prostrato a terra; il movimento delle mani, il cammino processionale, la danza. Devono essere fatti con dignità, espressività e devozione.

«Infine svolgono una funzione simbolica i luoghi, gli edifici sacri, l'arredamento, le immagini. "Del Dio invisibile non fare nessuna immagine; ma quando tu vedi l'incorporeo divenuto uomo, fa l'immagine della forma umana; quando l'invisibile diventa visibile nella carne, dipingi la somiglianza dell'invisibile"<sup>12</sup>.

«Dio è mistero invisibile. Direttamente in se stesso non è rappresentabile, ma si è reso visibile nel suo Figlio fatto uomo<sup>13</sup> Vangelo di Giovanni 14,9.. Il Cristo a sua volta riflette la sua perfezione su Maria, gli angeli e i santi, su ogni uomo e sull'intero mondo creato. Così dall'unica perfetta immagine derivano altre immagini viventi. Infine un'ulteriore derivazione sono da considerare le opere d'arte dipinte o scolpite, come una figura riflessa nello specchio. Le immagini artistiche rimandano dunque alle persone, a Cristo e quindi al mistero di Dio. La loro contemplazione non solo facilita la conoscenza, ma ravviva una comunione vitale, realizza un incontro, irradia una presenza. La loro mediazione non è solo didattica, ma anche culturale. Si rivela particolarmente valida in una civiltà delle immagini, qual è la nostra. Ci dona un aiuto prezioso per pregare e ci invita a scoprire il volto di Dio negli uomini, nostri compagni di viaggio<sup>14</sup>.

La certezza che Cristo è "la luce delle genti" (*Lumen gentium*), e il desiderio ardente che questa luce, risplendendo sul volto della Chiesa, illumini tutti gli uomini con l'annuncio del Vangelo, è esattamente il tema (e il titolo) del più solenne documento del Concilio Vaticano II. Dopo aver riscoperto la Chiesa come *mistero dell'intima unione con Dio e dell'unità dell'intero genere umano*, il documento presenta la Chiesa come il *Popolo di Dio* che comprende tutti i fedeli battezzati e di cui sono chiamati a far parte tutti i popoli del mondo; segue il capitolo terzo sul Papa e sui Vescovi uniti nella collegialità episcopale per l'unica *missione divina affidata da Cristo agli Apostoli* fino alla fine del mondo, e partecipata in varia misura agli altri ministri ordinati; il cap. quarto è dedicato interamente ai fedeli laici, uomini e donne, che *per la loro parte compiono, nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto il popolo cristiano*; il cap. quinto proclama l'universale vocazione alla santità nella Chiesa, in quanto *tutti i fedeli sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità*; e dopo il cap. sesto sugli ordini religiosi, giunge allo stupendo cap. settimo: *Indole escatologica della Chiesa peregrinante e sua unione con la Chiesa celeste*, e all'ottavo sulla *Beata Vergine Maria Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa*: non è possibile comprendere, amare e servire le diverse espressioni del culto cristiano dei santi e della Madonna, senza aver contemplato la comunione dei santi in cui la resurrezione di Cristo ci ha realmente introdotti.

Eccone un annuncio, dal n. 49 della *Lumen gentium*:

«Fino a che il Signore non verrà nella sua gloria e tutti gli angeli con Lui<sup>15</sup> e, distrutta la morte, non Gli saranno sottomesse tutte le cose<sup>16</sup>, alcuni dei suoi discepoli sono pellegrini sulla terra, altri, passati da questa vita, stanno purificandosi, e altri godono della gloria contemplando chiaramente Dio uno e trino, qual è; tutti però, sebbene in grado e modo diverso, comunichiamo nella stessa carità di Dio e del prossimo e cantiamo al nostro Dio lo stesso inno di gloria. Tutti infatti quelli che sono di Cristo, avendo lo Spirito Santo,

formano una sola Chiesa e sono tra loro uniti in Lui<sup>17</sup> ... Ammessi nella patria e presenti al Signore<sup>18</sup>, per mezzo di Lui, con Lui e in Lui non cessano di intercedere per noi presso il Padre, offrendo i meriti acquisiti in terra mediante Gesù Cristo, unico Mediatore tra Dio e gli uomini<sup>19</sup>, servendo al Signore in ogni cosa e dando compimento nella loro carne a ciò che manca alle tribolazioni di Cristo a pro del suo corpo, che è la Chiesa<sup>20</sup>. La nostra debolezza, quindi, è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine».

La vita umana sulla terra ha dunque un senso, anche nel deserto della disperazione, filosofica e pratica, di oggi.

Dopo 35 anni, il Papa ci riconsegna questo tesoro: «Quanta ricchezza, carissimi fratelli e sorelle, negli orientamenti che il concilio Vaticano II ci ha dato! Per questo, in preparazione al grande giubileo, ho chiesto alla Chiesa di interrogarsi sulla ricezione del Concilio<sup>21</sup>. È stato fatto? ... A giubileo concluso sento più che mai il dovere di additare il Concilio come la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX: in esso ci è offerta una sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre»<sup>22</sup>.

Possiamo continuare a ignorarlo?

La ricerca riprenderà da qui.

#### NOTE

1 - Sant'Agostino, *Enarrationes in Psalmos* 10,3.

2 - Giovanni Paolo II, Lettera apostolica *Novo millennio ineunte* (NMI), n. 54, in *L'Osservatore Romano* 8-9.1.2001, inserto tabloid

3 - Idem, n. 29 e ss.

4 - Idem, n. 40.

5 - Idem, n. 41.

6 - Idem, n. 34.

8 - Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione *Sacrosantum Concilium* sulla sacra liturgia, 4.12.1963.

9 - Documento di Puebla (1979), n. 448; cfr. Paolo VI, Esortazione apostolica *Evangelium in unum*, n. 48

10 - Vangelo di Matteo 11,25-26.

11 - Vangelo di Marco 14,35-36.

12 - San Giovanni Damasceno, *Difesa delle immagini sacre* 1,16.

13 - Vangelo di Giovanni 14,9.

14 - Conferenza Episcopale Italiana, *Catechismo degli Adulti* (CdA), Libreria Editrice Vaticana, 1995, nn. 972-973.

15 - Cfr. Vangelo di Matteo 25,31.

16 - Cfr. 1 Lettera di Paolo ai Corinti 15, 26-27.

17 - Cfr. 1 Lettera di Paolo agli Efesini 4,16.

18 - Cfr. 2 Lettera di Paolo ai Corinti 5,8.

19 - Cfr. Lettera di Paolo a Timoteo 2,5.

20 - Cfr. Lettera di Paolo ai Colossesi 1,24.

21 - Giovanni Paolo II, *Tertio millennio adveniente*, 1995, n. 36.

22 - Giovanni Paolo II, NMI, n. 57.

In America, tra Utica e Paterson, dove maggiore è la presenza di emigrati alberobellesi e pugliesi, da più di ottant'anni, cioè dall'inizio del movimento migratorio, il culto e la devozione dei Santi Medici non conosce sosta. E' un fenomeno sociale e religioso di cui ha parlato anche la stampa locale, i cui simulacri sembrano quasi clonati dai nostri di Alberobello...

## ***I Santi Medici oltre Oceano***

di Frank Tomaino (*The Catholic Sun*)



Una delle statue dei Santi, lungo St. Anthony Street, ad Est di Utica, in processione

Utica. Migliaia di persone dal New England, da New York, dal Canada e dalla Pennsylvania sono arrivati alla chiesa di sant'Antonio da Padova, il 27-29 settembre, per partecipare alla 79esima festa dei Santi Medici.

I due medici nati in Arabia nel III secolo, erano devoti cristiani, spesso chiamati anàrgiri, "senza soldi", perchè rifiutavano di accettare denaro nel guarire i poveri. A causa del loro credo religioso furono uccisi nel 287 d.C., sotto l'imperatore di Roma Diocleziano. I santuari in loro onore si sono diffusi in tutta Europa e Asia. Molte reliquie sono nella Provincia di Bari, nel Sud dell'Italia. Nei primi anni del XX secolo, quando gli immigrati da Bari si stabilirono in Utica e aiutarono a fondare la chiesa di sant' Antonio da Padova, continuarono a venerare i due Santi.

Così, come cresceva la parrocchia, cresceva anche la devozione. "È un magnifico fine settimana per tutti", ha detto Bill Dischiavo, segretario dell'organizzazione insieme con John Aliasso. "L'evento è memorabile per quelle centinaia di pellegrini venute qui con gli 80 autobus, pieni di pellegrini".

Per Bob Riccardi, di Somerville, è stato il settimo viaggio ad Utica Massachusetts, vicino Boston. "È un'esperienza meravigliosa - ha detto -, i miei nonni non erano di Bari, ma provenivano dalla Calabria, la punta dell'Italia, dove i Santi sono venerati anche oggi". I coniugi Lombardo, di Toronto, sono venuti tre volte alla festa; "L'atmosfera è così calda e amichevole - ha ribadito la signora -, ci piace parlare in italiano e ci piace il cibo italiano".

Alla festa ci sono molte specialità gastronomiche, dalla frutta candita alla pizza, dalla pizza fritta ai cannoli.



Cappella dedicata ai santi Cosma e Damiano

Quest'anno la celebrazione è iniziata con la messa nella notte fra venerdì e sabato; sono seguite messe in inglese e in italiano e una processione con candele vicino alla chiesa. Domenica è stato il grande giorno con le messe ogni ora, fuori e dentro la chiesa. Il culmine della festa è giunto alle 12,30, quando c'è stata la "Grande" processione, ad Est di Utica.

Le statue dei due Santi vengono portate a spalla dai pellegrini; durante la processione si offrono dollari negli appositi contenitori, vicino alle statue (al collo). La processione si conclude davanti alla porta della chiesa. "Per più di 10.000 persone che frequentano la festa ogni anno, è veramente una celebrazione spirituale", ha detto padre Felice Colosimo, pastore della chiesa di sant' Antonio.

Un farmacista di Padova, un interprete moderno dell'arte medica che ha fatto grandi i santi Cosma e Damiano, innamorato della terra che fu della Serenissima Repubblica di San Marco. Dalla Venezia Giulia all'Istria, alla ricerca appassionata delle tracce che il culto dei Santi Medici ha lasciato in chiese, oratori, borghi e città.

## **Sulle tracce dei Santi Medici nei territori della Serenissima Repubblica di San Marco**

di Giuseppe Maggioni

Non mi dilungo nel ricordare la vita dei Santi Medici già nota e raccontata come introduzione a tutte le opere dedicate ai santi Cosma e Damiano.

Mi è sembrato interessante andar a scoprire le località che furono o che sono oggetto di culto dei Santi Anàrgiri nel territorio che mi è più caro, quello della Repubblica Veneta, Istria e Dalmazia comprese, dove, nonostante sia stata fatta una pulizia etnica, passata quasi inosservata, e purtroppo del tutto dimenticata, ogni pietra, ogni monumento, ogni casa sa di veneziano, se non tutto il territorio, almeno una parte, perché il gonfalone cremisi e oro a sette code sventolava fino a Lodi, a Crema, a Piacenza, a Ossino, per non parlare di Ravenna, di Urbino e, al di là dell'Adriatico, di Spalato e di Zara.

**VENEZIA** - A Mazzorbo esisteva una parrocchia dedicata ai nostri santi fin dal 1296. Nell'isola della Giudecca sono ancora visibili i resti di una grande chiesa, della quale non rimane che il bel portale in pietra d'Istria con due medaglioni raffiguranti Cosma e Damiano nell'atto di pestare qualche droga nel mortaio. La chiesa possedeva insigni opere d'arte, alcune o parte di esse salvate, altre disperse. Ricordo la pala del Buonconsiglio, un frammento della quale si trova all'Accademia e una pala del Tintoretto, pure all'Accademia. Molte chiese veneziane possiedono una documentazione iconografica di grande valore: san Zaccaria un olio su tela del Salviati; sant'Antonin un medaglione di Palma il giovane; san Giacomo dall'Orio una pala di Lorenzo Lotto, datata 1546; a santa Sofia due statue di pietra aurisina, raffiguranti i due martiri, opera di A. Rizzo e allievi della metà del 1400. San Giorgio Maggiore possiede una grande tela del Tintoretto, raffigurante il martirio della crocifissione posto sopra l'urna contenente le reliquie dei Santi. Per ultimo la stupenda tela del Tiziano che si trova nella sacrestia della chiesa della Madonna della Salute, ove san Marco è con i santi Rocco, Cosma e Damiano, eseguita tra il 1511 e il 1512. Nella Basilica di san Marco in un grande mosaico, nella galleria di destra, nel sottarco del pilastro che sta fra la navata centrale e il transetto, i Nostri sono effigiati a figura intera in tutto il loro splendore.

**BELLUNO** - Sulla facciata della chiesa dedicata a san Rocco, sotto il portico, l'affresco, attribuito ad Antonio da Tisoi del 1564, mostra la Madonna in trono con a lato i due santi. Il dipinto si ricollega al miracolo della gamba, dove san Cosma tiene in mano l'arto dell'etiope e, sulla predella, è visibile una scatola di medicamenti (fig.1).

**TREVISO** - Nella chiesa di santa Lucia l'affresco di Tommaso da Modena raffigura i due santi con gli strumenti della loro professione. A Pagnano nel circondario di Asolo esiste una chiesa dedicata ai Santi Medici, tuttora officiata, con un bel quadro dietro l'altar maggiore del 1707. Sulla volta la Gloria dei due Martiri, opera di Noè Bordignon, buon pittore di Castelfranco Veneto, attivo alla fine dell' '800.

**PADOVA** - In provincia di Padova due parrocchie sono dedicate ai Santi Medici. San Cosma, paese nel circondario di Monselice, conserva nell'abside una gran tela, di autore ignoto del secolo XVII con la gloria del Salvatore e i santi Antonio e Bovo, Cosma e Damiano. In un sobborgo di Padova, la parrocchia di Tegge di Sopra, le cui origini risalgono al 1270, è dedicata a



Fig. 1  
Chiesa di san Rocco  
(Belluno)

Cosma e Damiano; ha nel suo interno il primo altare di sinistra con due belle statue raffiguranti i medici con un albarellino (oggetto classico della farmacia antica, una specie di vaso a volte cilindrico, a volte con dei rigonfiamenti, destinato a contenere medicinali della consistenza del miele) e un pilloliere, contenitore della forma di una pisside, destinato a contenere le pillole. In città, nella chiesa di santa Giustina nel transetto due grandi tele, opera di Antonio Balestra, rappresentano due momenti del martirio dei santi.

**VERONA** - I Santi Medici sono raffigurati in un affresco della chiesa di san Zeno sulla parete di sinistra sopra la scalinata (fig.2) che porta alla cosiddetta statua, detta dal popolo di san Zeno che ride, databile dal XIV secolo, e nella vicina chiesa romanica di san Prologo un sarcofago raccoglie le reliquie dei santi.



Fig. 2  
Chiesa di san Zeno  
(Verona)

**BERGAMO** - Nel Bergamasco, a Sala di Calolzio Corte, nella moderna chiesa vi è un quadro del Perevada, artista di Bergamo del '700, proveniente dalla precedente antica chiesetta dedicata a Cosma e Damiano. A Scanno al Brembo, nell'abside, sono effigiate scene del martirio dei nostri santi di Giovanni Raggi (1712-1792). Infine, a Verdello i fratelli medici sono rappresentati in un dipinto di Mauro Picenardi, pittore cremasco di fine Settecento.

**FRIULI VENEZIA GIULIA** - Nella cattedrale di Sacile una grande tela rappresenta la Madonna con sant'Antonio e san Liberale, mentre nella parte inferiore i santi Cosma e Damiano, ambedue con mantello nero, bavero bianco e berretto nero, alla moda dei medici veneti del '700, reggono l'uno un erbario aperto e l'altro uno strumento medicale. A Motta di Livenza, nella cattedrale, i due Santi Medici sono ricordati da una tela di Amalteo Pomponio (1505-1588) assieme a san Rocco e a san Sebastiano. Nell'Alto Friuli, a Ciconicco, la chiesa parrocchiale, a loro dedicata, conserva sull'altar maggiore due pregevoli statue di marmo che li raffigura con in mano due pillolieri. L'opera è attribuita al padovano Giacomo Contiero, attivo in Friuli fra la fine del '600 e i primi del '700.

**ISTRIA** - Nel circondario di Buie, a Grisignana, che ha conservato tutte le caratteristiche di un delizioso paesino medioevale, fuori le mura, si trova una chiesetta della metà del '500 con all'interno un ricco altare ligneo, ornato di una bella pala, databile XVII secolo, che rappresenta i santi Cosma e Damiano ai piedi della Vergine.

**PARENZO** - Nella Basilica Eufrasiana, sull'abside di sinistra, vi è un mosaico raffigurante il Cristo che incorona i due martiri; poco lontano a Castellier la chiesa parrocchiale è dedicata ai due Santi Medici. Sull'altar maggiore due statue di legno, dipinte e di buona fattura rappresentano Cosma e Damiano. Uno dei due martiri tiene in mano lo spadone del supplizio, motivo iconografico piuttosto raro.

**FASANA** - Anche la chiesa parrocchiale è dedicata a Cosma e Damiano; in sacrestia è visibile un affresco del XVI secolo che li ritrae a lato del crocifisso. Nella lunetta del portale d'ingresso due rosoncini in pietra d'Istria rappresentano i due medici a mezzo busto. Nella valle di Dragogna, nel villaggio di Costabona, la chiesa del '400 è dedicata a Cosma e Damiano. In uno sperduto e solitario paese di poche anime (Boljun o Bogliuno), ho trovato i resti di una piccola chiesa quattrocentesca, testimonia il culto antico dei santi Cosma e Damiano.

Concludendo, numerose sono le testimonianze di quanto il culto dei due santi fratelli medici si sia mantenuto vivo per secoli nelle terre della Serenissima Repubblica di San Marco. Molto ancora c'è da fare e, spero, se la Provvidenza Divina e l'intercessione dei Santi Medici lo vorranno, di poter scoprire altre chiese, oratori, quadri, luoghi che aiutino ancor più a capire la devozione della gente veneta verso i due martiri medici che hanno speso tutta la loro breve vita a divulgare la parola di Cristo e a risanare, senza farsi pagare mai, i corpi degli uomini e degli animali.



Fig. 3  
Chiesa parrocchiale di  
Marmentino (Brescia).  
Altare maggiore,  
splendida tela del  
Moretto da Brescia  
(1498 - 1554) con i due  
Santi in adorazione  
dell'Eucarestia

# Premio culturale "La Festa dei Santi Medici "

## III Edizione

Il Comitato Feste Patronali ha inteso promuovere anche per l'anno 2001 il premio culturale "La festa dei Santi Medici", aperto alla partecipazione dei più giovani cittadini di Alberobello, alunni delle locali scuole elementari e medie.

All'edizione di quest'anno - che ha proposto il tema **I Santi Medici nel culto popolare: credenze, miracoli, testimonianze** - hanno concorso sessantadue partecipanti, inviando elaborati grafici e scritti, nonché alcuni lavori particolarmente apprezzabili per tecnica e originalità, ai quali è andato un riconoscimento speciale della commissione giudicatrice.

Tutti i componenti di quest'ultima - l'arciprete don Giovanni Battista Martellotta, il maestro Lino Piccoli, i proff. Modesto Panaro, Bruno De Luca, Angelo Martellotta e Antonella Longo - hanno potuto ancora una volta apprezzare l'entusiasmo, il coinvolgimento e le capacità artistiche dei giovani autori. Dai lavori traspare non solo l'interesse vivo e genuino per le tradizioni legate al culto dei Santi Medici, ma anche la cura attenta e partecipe degli insegnanti che hanno seguito le varie opere in prosa, in versi, gli elaborati a colori e quelli con materiali vari...

A tutti - ragazzi, insegnanti, dirigenti scolastici - vanno il plauso e il ringraziamento del Comitato, nella speranza che l'iniziativa costituisca, nel tempo, un appuntamento sempre nuovo e - perchè no? - atteso, al fine di coltivare l'attenzione dei più giovani verso tutto ciò che costituisce il tessuto culturale della nostra comunità cittadina e di sostenere l'impegno degli adulti nel proporre valori semplici e forti con sempre nuova freschezza.

I lavori pervenuti costituiscono già, insieme con quelli degli anni precedenti, un piccolo archivio che si cercherà di custodire e di valorizzare, nonché di incrementare per il futuro, quale testimonianza diretta dell'attenzione alla storia e alle tradizioni del paese che i giovani sono capaci di dimostrare, quando non manchi loro la guida sapiente e discreta degli adulti.

Pubblichiamo dunque, con il più vivo apprezzamento della Commissione e del Comitato, i nomi degli autori dei lavori premiati, dando appuntamento a tutti alla cerimonia di premiazione, prevista per il giorno 4 ottobre 2001.

### SCUOLA ELEMENTARE

### SCUOLA MEDIA

#### elaborati grafici

|           |                 |                  |           |                    |                  |
|-----------|-----------------|------------------|-----------|--------------------|------------------|
| 1° premio | Ester Quiete    | 5 <sup>a</sup> B | 1° premio | Sofia Piepoli      | 1 <sup>a</sup> D |
| 2° " "    | Stefania Romano | 4 <sup>a</sup> D | 2° " "    | Licia Pastore      | 3 <sup>a</sup> D |
| 3° " "    | Gruppo alunni   | 5 <sup>a</sup> C | 3° " "    | Valentina Giovanni | 1 <sup>a</sup> D |

#### elaborati scritti

|           |                   |                  |  |  |  |
|-----------|-------------------|------------------|--|--|--|
| 1° premio | Donatello Colucci | 4 <sup>a</sup> A |  |  |  |
| 2° " "    | Marika Colucci    | 4 <sup>a</sup> D |  |  |  |

#### poesie

|           |                   |                  |           |                |                  |
|-----------|-------------------|------------------|-----------|----------------|------------------|
| 1° premio | Tiziana Palmisano | 5 <sup>a</sup> A | 1° premio | Antonio Sgobba | 2 <sup>a</sup> B |
| 2° " "    | Sissi Bimbo       | 4 <sup>a</sup> B |           |                |                  |

Premi speciali: Domenico Bertini 5<sup>a</sup>A, Gruppo alunni 4<sup>a</sup>B, Mario Caldararo 4<sup>a</sup>E

Il Santi Medici nel culto popolare, cadenze, mi-  
taci, testi, monotee.

Il gesto miracoloso  
Una donna incontra sulla strada,  
area occhi senza vita.  
Camminava pian piano e non sapeva dove,  
cercava aiuto fra la folla  
e nessuno l'ascoltava,  
aveva amore  
ma tra cuori di pietra si fioriva.  
Tutto a un tratto...  
due luci abbaglianti,  
due Fasi nella notte buia,  
E' accarezzata dolcemente  
e le restituisce in un momento  
il sorriso di una donna,  
la vista che non c'era più,  
i giochi di un'infanzia  
e la gioia di una giovinezza  
pesi nel vuoto,  
Foi, dietro murese candida  
i due Fasi scomparvero.  
La donna ora guardava  
... guardava commossa  
i petali di un fiore,  
di un fiore appena sbocciato,  
il sorriso di un bimbo,  
di un bimbo appena incontrato.  
Allora gli occhi al cielo e disse:  
«La vostra luce ora è nei miei occhi, grazie»

Trisana Fabiano  
Luogo dimenticato "D. Nota"  
classe V sezione A

## I gemelli venuti dal mare

Il vescovo li sognò  
e con un carretto verso il mare andò.  
un quadro fu trovato  
che i Santi Medici aveva rappresentato.

Ad Alberobello furono portati  
e per secoli venerati,  
ora, le statue ci sono,  
ma un po' diverse sono!

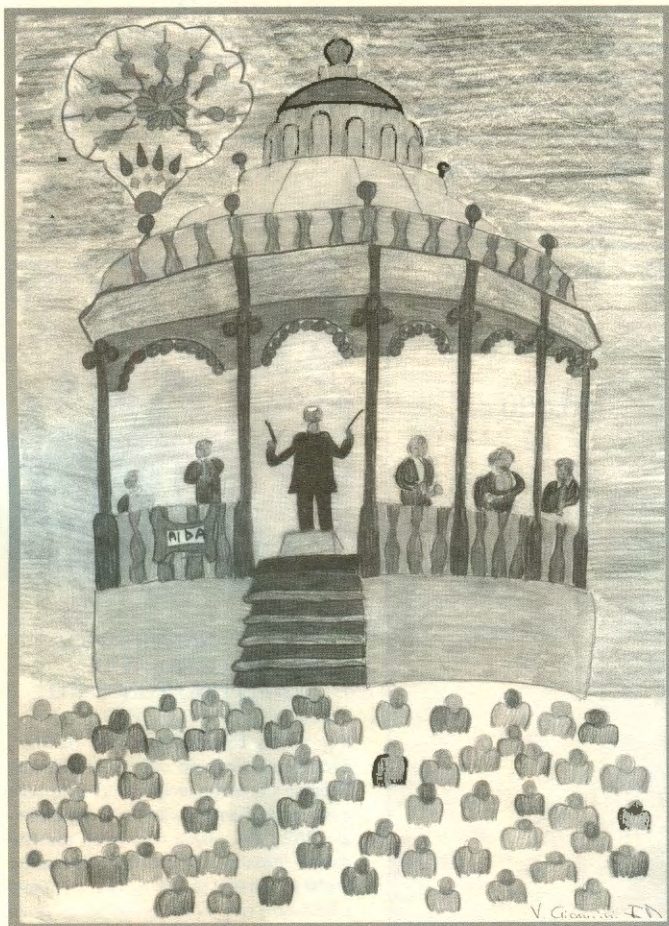
Tutti li venerano  
e dai paesi limitrofi vengono,  
a piedi vengono, per chiedere una grazia  
che forse sarà fatta.

La festa patronale hanno conquistato,  
e due processioni hanno meritato  
oltre ai fuochi e alle bancarelle,  
ci sono tante altre attività belle.

Il giorno prima della festa, non si può mancare  
alla fiera degli animali, per comprare  
conigli, galline e un maiale  
oppure vendere qualche altro animale

Alla festa non conviene mancare  
e per chi la processione non può fare  
di pregare si dovrà accontentare,  
oppure qualche sacrificio fare.

Antonio SGOBBA IIB scuola media statale "Luigi Tinelli"



Valentina Giannini - classe I D



Licia Pastore - classe III D



## NOTIZIE DALLA BASILICA SANTUARIO dei Santi Medici in Alberobello

Dati riferiti al periodo settembre 2000 - agosto 2001

### Inaugurazione biblioteca "D. Morea"

Il 30 dicembre 2000 è stata inaugurata, alla presenza del vescovo mons. Padovano e dell'on. sen. Pietro Mezzapesa, la nuova sede della biblioteca parrocchiale "Domenico Morea" nei più ampi e funzionali locali di via Diaz, nelle vicinanze del Santuario. La benemerita iniziativa culturale alberobellese fu istituita dopo la morte del grande storico, patriota ed educatore Domenico Morea, avvenuta in Conversano nel 1902 (sono già iniziati i preparativi per la commemorazione del centenario dalla morte), grazie ad un suo lascito di 1500 volumi. Dopo essere stata sistemata provvisoriamente nei due locali adiacenti la sagrestia del santuario fino al 1966, e da quella data sistemata, grazie alla preziosa opera di catalogazione di don Giovanni Girolamo, nei locali di via Monte Calvario, oggi la biblioteca è dotata oltre che di una sala di lettura, anche di una confortevole piccola sala conferenze, ad uso della crescita culturale di una intera comunità cittadina.

### Visita del cardinale Bernardin Gantin

Nei giorni 28, 29 e 30 aprile scorsi, la Zona Pastorale di Alberobello ha avuto l'onore di ospitare il cardinale Bernardin Gantin, originario del Benin (Africa Occidentale) e decano del Sacro Collegio. L'alto prelato, che è ormai legato ad Alberobello da profondi legami di amicizia, nati da una occasionale visita ai trulli della signora Maria Matarrese nella Zona Monti, ha voluto festeggiare tra i suoi amici alberobellesi il 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Durante la solenne celebrazione eucaristica nel santuario dei Santi Medici di domenica 29 aprile, il card. Gantin ha ringraziato la comunità di Alberobello per quanto in questi anni ha fatto a favore della missione della Chiesa in Benin. Tra tutte, spiccano le donazioni delle signore Anna Bagordo e Maria Susca, che hanno consentito la realizzazione di importanti opere nella neo istituita diocesi di Djougou, nel nord del Paese, retta dal vescovo Paul K. Vieira.

### Costituzione A.N.T.

Giovedì, 7 giugno scorso, nel corso di una affollata conferenza cittadina, è stato fondato ad Alberobello il comitato locale dell'Associazione Nazionale Tumori (A.N.T.), primo passo per la costituzione di una sezione dell'associazione, nata a Bologna nel 1977, che garantisce l'assistenza e la cura domiciliare gratuita ai malati di tumore. L'iniziativa fu presentata agli Alberobellesi in occasione della Giornata del Malato, l'11 febbraio di quest'anno, per iniziativa dell'arciprete del Santuario don Giovanni Martellotta, alla presenza del dott. Antonio Conversano, che da anni ha realizzato e fatto crescere a livelli di eccellenza un'analoga iniziativa nel vicino Comune di Monopoli. Il comitato A.N.T. di Alberobello nasce, dunque, all'ombra dei Santi Medici, per proseguire, come i santi anàrgiri, a curare il male del corpo e dello spirito, confidando nel sostegno e nel coinvolgimento responsabile di tutti gli Alberobellesi.

### Visita Pastorale

Si è conclusa il 17 giugno scorso la visita del vescovo mons. Domenico Padovano nella Zona Pastorale di Alberobello, la seconda del suo episcopato. Il Vescovo ha voluto imprimere a questo avvenimento, un'impostazione "zonale". Questo ha significato per le tre parrocchie presenti nella Zona: Santi Medici, sant'Antonio e san Vito di Coreggia, una maggiore sottolineatura dei momenti della visita vissuti comunitariamente. Nei dieci giorni ad Alberobello, il Vescovo ha voluto incontrare anche le realtà sociali presenti sul territorio, comprese numerose associazioni laiche e il Consiglio Comunale. Iniziata il 2 giugno con la veglia di Pentecoste, a cui hanno partecipato centinaia di giovani provenienti da tutta la Diocesi, il Vescovo ha chiuso la visita domenica 17, presiedendo la solenne processione del Corpus Domini. Sabato, 30 giugno, ha voluto incontrare le comunità parrocchiali per partecipare le sue meditate considerazioni conclusive.

|   |              |
|---|--------------|
| • Stima del numero di pellegrini della festa del 2000                               | 150.000 c.a. |
| • Stima del numero di partecipanti alla processione mattutina del 27 settembre 2000 | 5.000 c.a.   |
| • Stima del numero di partecipanti alla processione serale del 28 settembre 2000    | 10.000 c.a.  |
| • Stima del numero di particole somministrate durante la festa del 2000             | 20.000 c.a.  |
| • Figurine dei Santi Medici diffuse nel 2000 (stima)                                | 130.000 c.a. |
| • Calendari pubblicati e diffusi nel 2000   | 50.000 c.a.  |
| • Calendarietti pubblicati e diffusi nel 2000                                       | 80.000 c.a.  |
| • Videocassette diffuse nel 2000  | 150 c.a.     |
| • CD-ROM diffusi nel 2000   | 30           |
| • Contatti di fedeli residenti in Italia  | 550          |
| • Contatti di fedeli residenti all'estero   | 300          |

Dati riferiti al periodo gennaio - dicembre 2000

|                                 |           |
|---------------------------------|-----------|
| • S. Messe celebrate nell'anno  | 1100 c.a. |
| • Battesimi celebrati nell'anno | 62        |
| • Matrimoni                     | 50        |
| • Funerali                      | 65        |



IL 10° ANNIVERSARIO  
DELLA MORTE DI  
don PEPPINO CONTENUTO

Il prossimo 16 dicembre 2001 ricorre il decimo anniversario della morte di don Peppino Contento, arciprete di Alberobello e rettore del Santuario dei Santi Medici fino al 1989. Per quella data sono previste diverse iniziative commemorative, mentre anche il Comune di Alberobello si prepara a intitolare una strada ad un santo prete che è sempre nel cuore di chi lo ha conosciuto.